



**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.56

01 APRILE 2019



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

MAGGIORANZA SPACCATA

15 VOTI

L'assise si è limitata ad approvare con 15 voti a favore il Documento per il triennio 2019-2021 preliminare al Bilancio

LA DIFFIDA

Il prefetto ora diffiderà il Comune di Andria che avrà 15 giorni dalla notifica per ripresentare in Consiglio il provvedimento finanziario

Bilancio di previsione, nulla di fatto

Amministrazione comunale in bilico. Approvato solo il Documento unico di programmazione

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Niente bilancio di previsione. Il consiglio comunale del 29 marzo scorso non lo ha approvato. Anzi, non lo ha proprio discusso. L'assise si è limitata ad approvare, dopo ore di confronto tra pochi consiglieri (in verità sempre gli stessi, mentre la gran parte assisteva silente), il Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021, con 15 voti a favore, astenuti tre consiglieri di maggioranza (Marmo e Nespoli per Forza Italia e Gennaro Lorusso per Andria Nuova). I gruppi di opposizione (centrosinistra e M5S) e della consigliera del gruppo Misto Laura Di Pilato non hanno partecipato al voto.

Che sarebbe stata una seduta difficile lo si sapeva già: lo strappo consumato in maggioranza da oltre un anno, con l'approvazione dello stato di disequilibrio ed il ricorso successivo al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, non si è mai più ricomposto.

Lo ha ribadito in apertura dei lavori, dopo la relazione dell'assessore alle finanze Lullo, il consigliere di Forza Italia Nino Marmo: il DUP e, quindi, anche il bilancio di previsione sono punti cruciali di un'Amministrazione, due snodi fondamentali nella vita amministrativa di un ente, ha ricordato Marmo, ma per quanto accaduto sino a questo momento e per il clima ormai instaurato non è possibile dare un voto favorevole.

E' questo sia nel merito (per gli obiettivi non raggiunti come il potenziamento del settore tributi, il ricorso ad un sistema esterno di riscossione, il settore finanziario ad oggi senza un dirigente dopo l'interruzione dell'incarico alla dr.ssa Fornelli, così come le pesanti recenti considerazioni della Corte dei Conti) sia anche da un punto di vista politico: «Quale centrodestra si è creato in questi anni? - si è chiesto Marmo - Cosa è rimasto di quel progetto che nel 2009 ha puntato tutte le sue risorse sul candidato Giorgino? Un clima politico fatto di contrasti, di mancanza di dialogo, di condivisione di programma e di strategie».

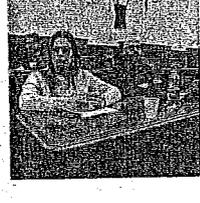
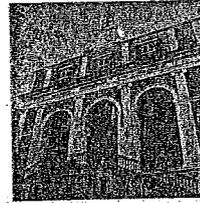
Il consigliere Marmo, perciò, ha preannunciato motivandola la linea che il partito di Forza Italia (assenti i consiglieri D'Avanzo e Fucci) avrebbe seguito in consiglio (fatta eccezione del presidente del consiglio Fisfola

che ha votato a favore). Il mancato sostegno di Forza Italia alla Giunta ha segnato, così, tutto lo svolgimento dei lavori.

Dai banchi dell'opposizione (assenti Michele Coratella, Dorian Faraone e Donatello Loconte) i consiglieri Vurchio, Di Bari, Coratella, l'avv. Giovanna Bruno e Fortunato hanno annunciato la loro non partici-



AMMINISTRAZIONE IN BILICO
Niente bilancio di previsione. Il consiglio comunale del 29 marzo scorso non lo ha approvato (foto Calvesi)



ANDRIA L'ultimo consiglio comunale (foto Calvesi)

zione al voto e chiesto ancora una volta a maggioranza e sindaco di "staccare la spina" ad un'amministrazione che «deve assumersi le sue responsabilità di fronte alla città - ha spiegato Bruno - per aver fallito».

Il sindaco Giorgino, di fronte alle sollecitazioni, ha tenuto allora il suo discorso, «forse l'ultimo in consiglio comunale - ha sottolineato - ma non

prima di aver ricordato gli obiettivi raggiunti».

Ed ha così elencato le opere compiute. Sarà poi il consigliere Nespoli a rimarcare la presenza "superflua" di Forza Italia in maggioranza, vista la mancata considerazione da parte del sindaco e delle altre forze politiche. «Se di noi non avete bisogno - ha commentato Nespoli - se i nostri suggerimenti non sono utili, se di noi non sapete che fare, noi andiamo via. Ma in realtà è proprio grazie ai nostri suggerimenti se oggi la città ha evitato il dissesto». Il D.U.P. passa così, dopo ore, sul filo di lana: 15 sì e tre astensioni.

A quel punto è il consigliere di maggioranza Di Vincenzo a chiedere e ottenere la sospensione del consiglio comunale per 10 minuti.

"Per una consultazione", dice. E alla consultazione non partecipano i consiglieri astenuti. I lavori ripartono dopo oltre mezz'ora con l'assenza del sindaco. Il consigliere Barchetta chiede l'anticipazione, stante la scadenza del 31 marzo, dell'ordine aggiuntivo relativo all'approvazione del regolamento relativo alla definizione age-

volata delle controversie tributarie, ovvero la rottamazione delle cartelle esattoriali. Le due ore successive trascorrono nella lettura e nel commento di ogni comma del regolamento con l'intento, scoperto dalla consigliera Bruno, di perdere tempo, perché era chiaro che del bilancio non si sarebbe parlato, vista l'assenza dei numeri necessari (cioè 17).

Risultato: provvedimento ritirato dall'assessore Lullo, bilancio non discusso e il consigliere di maggioranza Pollice che manifesta, senza mezzi termini, l'impossibilità di sanare le fratture manifestatesi sino a questo momento. Il consiglio viene sciolto alle ore 2 di notte. Ora, non essendo stato approvato in tempo utile il bilancio, giungerà come prevedibile la diffida del prefetto al comune di Andria a discuterlo ed eventualmente approvarlo entro 15 giorni. In caso contrario l'amministrazione cadrà. Questo sul fronte tecnico. Sul fronte politico, tutto può avvenire: da un possibile rimpasto in giunta ad una ripresa del dialogo in maggioranza e col sindaco in vista del rush finale di questa amministrazione.

ANDRIA

MAGGIORANZA SPACCATA

15 VOTI

L'assise si è limitata ad approvare con 15 voti a favore il Documento per il triennio 2019-2021 preliminare al Bilancio

LA DIFFIDA

Il prefetto ora diffiderà il Comune di Andria che avrà 15 giorni dalla notifica per ripresentare in Consiglio il provvedimento finanziario

I 5 Stelle: «Sindaco, adesso le dimissioni»

Le reazioni post-Consiglio delle forze politiche

● **ANDRIA.** Immediatamente le reazioni delle diverse forze politiche a quanto accaduto in consiglio. M5S: «Sindaco, se hai dignità dimettiti!», chiede il consigliere M5S Vincenzo Coratella. «Fallo per gli andriesi, ormai stremati dalle tasse, dalle buche per strada, dall'incapacità tua e della tua maggioranza di amministrare. I consiglieri Marmo, Nespoli, Lorusso, di Forza Italia, si astengono sul Dup e mettono in difficoltà la maggioranza. Ma Fistola, sempre di Forza Italia, vota a favore! Ma pensate che siamo stupidi? Ancora una volta il Sindaco è senza numeri. Ma non molla la poltrona! Sospendono la seduta per trovare un accordo, ma non lo trovano. Il sindaco, risentito, abbandona i lavori! Senza rispetto per i consiglieri rimasti in aula».

● **LISTA EMILIANO.** «Non avrei mai pensato che mi sarebbe successo di sentirmi ostaggio di una giunta comunale. Da cittadino andriese è così che mi sento, e dopo il consiglio comunale di ieri (ve-

nerdi ndr) la sensazione è ancora più forte», dichiara invece il consigliere regionale Sabino Zimmi. «C'è un sindaco che non se ne vuole andare - aggiunge - e una maggioranza che non lo sostiene più. In mezzo un'intera città mortificata, svuotata delle sue energie, umiliata. E non è così da oggi, ma da troppo tempo. Per favore: basta».

● **PARTITO DEMOCRATICO.** «Un Dup - documento unico di programmazione, che dovrebbe essere la guida strategica ed operativa dell'ente che, invece, non ha alcuna prospettiva futura della nostra città», commenta invece il segretario cittadino e consigliere comunale del PD, Giovanni Vurchio che aggiunge: «Il Dup presentato da questa amministrazione non si sa cosa voglia fare dei giovani (se risorsa o problema); delle imprese (agricoltura, commercio, piccolo artigianato, edilizia); della tassazione (si elevano le tariffe senza fare uno studio attento del tessuto socio economico del paese, oltre che con-

tinuare ad aumentare i parcheggi a pagamento e loro tariffe); degli anziani e dei disabili per quali si continua a garantire poco o niente in termini di servizi; delle tante opere pubbliche abbandonate e non consegnate all'utilizzo pubblico (centro di aggregazione fornaci, il teatro comunale, il centro dopo di noi, l'ex carcere mandamentale di Santa Maria Vetere, il mancato completamento dei lavori nel quartiere San Valentino ecc...); della riorganizzazione degli uffici comunali (non ancora in sinergia con conseguente confusione amministrativa e dispendio di energie fisiche e perdita di denaro pubblico); della riorganizzazione del personale dipendente (ancora confuso e senza una visione); della massa crescente dei diversi contenziosi pendenti; del Piano di Riequilibrio. Si continua a prendere in giro i cittadini ai quali saranno riversati i danni economici creati da questa amministrazione che non vuole alzarsi dalle poltrone e ridare voce ai cittadini».

[m.pas.]

| XVIII |

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 31 marzo 2019

L'andriese Lopetuso è il portiere di Poste

«**C**alcio d'inizio per la Nazionale di Poste Italiane, pronta al debutto agli ordini di mister Angelo Di Livio, il campione della Juventus, della Fiorentina e della Nazionale, che guiderà dalla panchina la squadra gialloblù. Mister Di Livio ha selezionato 30 giocatori al termine di uno stage di due giorni ed ha pianificato la preparazione della formazione gialloblù in vista dell'esordio della squadra oggi, domenica 31 marzo, allo stadio "Mancini" di Fano, per l'incontro di cartello che la vedrà in campo con la Nazionale Cantanti, e dei successivi impegni agonistici in programma nel 2019.

Tra questi, Josef Lopetuso di An-

dria, operatore di sportello presso l'ufficio postale Adelfia Montrone, tesserato per la società Atletico Andria e da oggi anche portiere della nazionale di Poste Italiane. Gli atleti della compagine aziendale, la cui età media è di circa 35 anni, rappresentano in modo omogeneo tutto il Paese: 12 provengono dal Nord, 9 dal Centro e 9 dal Sud.

La Nazionale di Poste è parte di un disegno di ampio respiro sostenuto dall'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante, e dal Responsabile Corporate Affairs, Giuseppe Lasco, con il quale l'azienda punta alla valorizzazione dello sport come veicolo di integrazione e coesione tra colleghi favorendo lo spirito di squadra e diffondendo un



La Nazionale di Poste Italiane

messaggio di partecipazione e di leale competizione. Attraverso le attività della Nazionale di calcio inoltre, Poste Italiane potrà moltiplicare anche le occasioni per iniziative di solidarietà e di vicinanza ai territori, interpretando in una chiave popolare e divertente la sua

vocazione di azienda socialmente responsabile.

L'incasso della partita di Fano sarà devoluto a favore della Tma Onlus, la cooperativa sociale che si occupa di assistenza terapeutica alle persone colpite da disturbo dello spettro autistico.

Andria, la presentazione Il Museo diocesano

■ **ANDRIA.** L'11 aprile vi sarà ad Andria la presentazione dei lavori di ristrutturazione del Museo diocesano "San Riccardo" di via De Anellis, che sarà restituito alla comunità per un'ampia fruizione delle opere d'arte che custodisce. La cerimonia inaugurale è per il 23 aprile prossimo, a partire dal quale il Museo potrà essere visitato.

ATLETICA SETTIMO DI BARI, ARGENTO PER LOMUSCIO TRA GLI ALLIEVI

Campionati italiani di marcia bene gli andriesi a Cassino

MARINO BARRACCINO

● **ANDRIA.** Trasferita a Cassino con diverse soddisfazioni. Podio e piazzamenti importanti per gli atleti andriesi allenati da Pino Tortora che hanno preso parte di recente ai campionati italiani di marcia. Nella prova senior, quella che ha messo in palio il titolo assoluto, ha portato a casa un buonissimo settimo posto Vito Di Bari (Atletica Virtus Lucca), che ha concluso la sua fatica con il tempo di 1h28'02." Ottima, invece, la performance che ha consentito al giovane Nicola Lomuscio (Amatori Atletica Acquaviva) di vincere una splendida medaglia d'argento nella 10 km della categoria allievi: meritatissima la piazza d'onore per il giovane andriese (classe 2003), con il crono di 46'39." «Il bilancio - ha ammesso il tecnico Tortora - è positivo. Vito Di Bari è arrivato settimo a livello assoluto ed è stato il primo dei civili a tagliare il traguardo. E poi siamo contenti anche del tempo realizzato, migliore di una quarantina di secondi rispetto a quello ottenuto nella parte finale del 2018 a



Reggio Emilia. I progressi sono tangibili e fanno ben sperare in proiezione futura. Molto bravo è stato Nicola Lomuscio, che alla prima 10 km della carriera ha vinto un prestigioso argento con un crono di rilievo. Questo è un ragazzo di talento e di grande forza di volontà: sta crescendo bene».

Presenti a Cassino anche Fabio Liso (2005, Atletica Giovanile Acquaviva), che ha partecipato alla 6 km cadetti, e le giovanissime Giorgia Liso e Carla Lomuscio, entrambe giunte quarte tra le esordienti al "Trofeo Lazio."

ATLETICA SUCCESSO DELLA QUARTA EDIZIONE ORGANIZZATA DAI MARATONETI ANDRIESI

Mille partecipanti all'ecotrail ai piedi di Castel del Monte

● **ANDRIA.** Una quarta edizione da incornciare: perfetta organizzazione, massiccia partecipazione tra atleti e amatori, uno scenario incantevole a fare da cornice all'evento. Non ha certamente tradito le attese della vigilia l'Ecotrail del Castel del Monte "Sotto l'occhio di Federico", valido come seconda tappa del circuito "Puglia Trail." L'evento organizzato dall'Associazione Maratoneti Andriesi ha potuto vantare circa mille iscritti, che si sono cimentati su un percorso lungo 16 km, disegnato alle pendici del maniero federiciano e a stretto contatto con l'affascinante panorama murgiano.

Il successo in campo maschile è andato, come da pronostico, al talentuoso andriese Pasquale Selvarolo: il portacolori dell'Atletica Casone Noceto di Parma ha concluso la sua fatica con il tempo di 58'29" precedendo Vincenzo Trentadue (1h00'14") della Dynamyk Fitness e Nicola Mastrodonato (1h01'48") della Pedone Riccardi Bisceglie. Tra le donne, invece, primo gradino del podio per Lidia Mongelli dell'Atletica CorrierePollino (1h10'51"), davanti ad Angela Tenerelli e Vittoria Elicio. Nella classifica per società, inol-



PARTENZA Ecotrail «Sotto l'occhio di Federico»

tre, la Barletta Sportiva l'ha spuntata nei confronti di La Fenice ed Andria Runs. «Un ringraziamento particolare - ha ammesso Giuseppe Di Niccolo, vice presidente dell'Ama - voglio rivolgerlo alle istituzioni, agli enti, ai volontari e agli sponsor che hanno sostenuto la nostra iniziativa. Grazie anche gli alunni dell'alberghiero Aldo Moro di Trani per aver allestito l'area-ristoro».

[a.los.]

LA RASSEGNA ULTIMO APPUNTAMENTO DI «VISIONI-DEI CONFLITTI, DEI DIRITTI»

«L'estranea di casa» martedì ad Andria

di MARILENA PASTORE

Ultimo appuntamento della mini rassegna teatrale "Visioni - dei conflitti, dei diritti" - promossa dalla comunità Migrantesliberi, dalla diocesi di Andria - Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti" e dall'8 per mille Chiesa Cattolica. Il 2 aprile (ore 21) nell'auditorium "Mons. Di Donna" andrà in scena "L'estranea di casa" di e con Raffaella Giancipoli.

Un progetto teatrale della compagnia Kuziba produzione Compagnia Bottega degli Apocrifi. L'estranea di casa è la storia di una partenza notturna, di un pulmino carico di donne e tra queste Luminiia che decide di partire per assicurare un futuro ai suoi figli.

E' la storia di un'insegnante rumena che, suo malgrado, diventa badante. Una donna, due vite: da un lato la Romania, dove suo marito si occupa dei loro figli; dall'altra l'Italia, dove lei si prende cura degli anziani. Ma è anche la storia di Chella, un'anziana signora restia ad accettare un'estranea in casa sua. "La Signora conta le malattie e io i suoi anni. Lei trattiene la mia giovinezza, io cullo la sua vecchiaia", dirà Luminiia. Ed è la storia di Alexi, il marito rimasto in Romania, capo di famiglia 'perdente' e di Mariangela, figlia dell'anziana donna che per la sua realizzazione fuori dall'ambito familiare paga un prezzo troppo alto, fatto di rimorsi e sensi di colpa.

Un coro di voci che prende corpo nel buio delle notti, prima quelle rumene passate nel dubbio della partenza, poi quelle del viaggio, del lungo viaggio attraverso la paura alle frontiere e poi le notti italiane, notti senza fine in cui Luminiia fa sempre lo stesso sogno; va all'aeroporto a prendere i suoi figli che finalmente la raggiungono in Italia e loro non la riconoscono, cercano la madre, la cacciano.

Ma l'Estranea di casa è soprattutto la storia di Culin, un bambino cresciuto al telefono tra storie della buonanotte e promesse di ritorno; un orfano di madre viva, disposto a tutto pur di riportare a casa la mamma, finalmente.

2 APRILE

Appuntamento
nell'auditorium
«Mons. Di Donna»



ANDRIA «L'estranea di casa»

ANDRIA L'ASSOCIAZIONE «ONDA D'URTO - UNITI CONTRO IL CANCRO ONLUS» CHIEDE UN INCONTRO CHIARIFICATORE

«Noi in campo per la sicurezza dalle onde elettromagnetiche»

● **ANDRIA.** Si dice molto preoccupato e amareggiato il consiglio direttivo di «Onda d'urto - Uniti contro il cancro onlus» da ciò che leggiamo sulle varie testate in questi giorni.

«Sembra che tutti gli operatori di telefonia mobile - scrive in una nota l'associazione presieduta da Antonio Tragno - abbiano presentato i loro piani di installazione (o riattivazione di antenne "dormienti"), come previsto dalla legge, e questo ha innescato non pochi allarmismi tra la popolazione. A tal proposito citiamo l'ultimo studio dell'Istituto Ramazzini sull'elettromog e pubblicato nel 2018. I ricercatori dell'Istituto Ramazzini hanno riscontrato aumenti statisticamente significativi nell'incidenza degli schwannomi maligni, tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi. Inoltre gli studiosi italiani hanno individuato un aumento dell'incidenza di altre lesioni: l'iperplasia delle cellule di Schwann sia nei ratti maschi che femmine e gliomi magliani (tumori del cervello) nei ratti femmine alla dose più elevata. Nello studio sono stati usati varie dosi ambientali dai 5, 25 e 50 V/m, questi valori mimano l'esposizione umana full body generata dai ripetitori. Per questi ricercatori "non si può tornare indietro ma si deve puntare alla massima attenzione verso la salute pubblica, invitando amministrazioni pubbliche e operatori della telefonia a continuare ad investire in ricerca, formazione e concepire tecnologie migliori".

Prendendo spunto da questa ricerca scientifica - prosegue il consiglio direttivo - chiediamo alla

amministrazione pubblica di rendere immediatamente pubblico il piano di zonizzazione (spartito dalla rete da oltre un mese e mai più riapparso nonostante diversi solleciti) e di aggiornare il monitoraggio attuale delle emissioni dei ripetitori».

Antonio Tragno, prosegue affermando nel suo comunicato, affermando che: «Alla luce di tutto ciò ci sembra alquanto ridicolo che un amministratore pubblico possa valutare l'impatto sulla popolazione delle nuove richieste che stanno giungendo da tutti gli operatori di telefonia, non conoscendo lo stato attuale delle emissioni. Pertanto chiederemo l'accesso agli atti per cercare di capire quale sarà la reale situazione delle richieste al 30 marzo 2019, data ultima per i gestori a presentare i propri piani. Chiediamo la convocazione entro la settimana prossima di un incontro pubblico con l'amministrazione pubblica, i gestori e le associazioni cittadine per chiedere ufficialmente: la valutazione di utilizzo dei siti comunitari (così come pre-

visto da regolamento); la riduzione significativa dei siti ubicati ed eventualmente da ubicare in città; la massima delocalizzazione possibili ai margini dell'abitato».

E la nota di Antonio Tragno chiude con un appello: «Facciamo un appello di sensibilizzazione ai cittadini andriesi: prima di piazzare un'antenna sulla vostra testa, pensate alle persone che vi abitano intorno. Fate prima le dovute valutazioni».

[m. pas.]

GIOVANNA BRUNO *

Una urgenza inesistente che ha il sapore dell'offesa

C'è stata una pesante caduta di stile dell'amministrazione Giorgino durante la seduta del Consiglio comunale di venerdì 29 marzo: dopo aver approvato il Documento unico di programmazione con 15 voti favorevoli e 3 astensioni, quindi dopo aver dichiarato di non avere i numeri utili a licenziare il bilancio, per la cui approvazione è richiesta la maggioranza 'speciale' di 17 voti favorevoli, il centro-destra giorginiano chiede la sospensione dei lavori consiliari per 10 minuti (che poi diventano 33 circa) e, una volta tornato in aula su nostra pressione, pur di non avviare la discussione sul bilancio preventivo, chiede l'anticipazione della delibera di regolamento del contenzioso tributario, motivandola con l'urgenza!

E dov'era l'urgenza, visto che l'assessore, con fare irriverente, si è attardato a leggere parola per parola il regolamento sotteso alla delibera, pur di perdere tempo e far decorrere la mezzanotte (tempo utile per avviare la discussione sul bilancio di previsione)?

È stata una vergogna. Una mancanza di rispetto assoluto per la città. Tanto più che a fare tutti questi giochetti non è stato direttamente il sindaco, che ha pensato bene di non ripresentarsi più in aula dopo la sospensione, senza alcuna giustificazione, ma i suoi, tutti presi dal

mandarsi messaggi sul cosa fare: Davvero una caduta di stile, che non è finita qui.

La delibera anticipata è stata in ultimo persino ritirata dall'assessore (con la contrarietà dell'ufficio che l'ha proposta), dopo essersi reso conto che nessuno della maggioranza l'avrebbe votata, quindi nemmeno gli stessi giorginiani della prima e dell'ultima ora. Insomma, una figura evitabile, se solo si fosse avuto il coraggio di prendere atto che una maggioranza politica non esiste più (questo è!) è che la città merita final-

mente di leggere la parola fine su questo copione triste che va in scena da 9 anni a questa parte. Non c'è molto da pensare: o il sindaco si dimette (come ha sempre garantito che avrebbe fatto qualora avesse verificato di non avere più i numeri per governare), o la maggioranza critica gli boccia il bilancio (quando, tra venti

giorni, dopo la diffida del prefetto, si tornerà in aula), oppure i dissidenti di maggioranza uniscono le loro firme alle nostre, per sfiduciare il primo cittadino.

Non c'è altro. Speriamo ci venga risparmiata la solita tiritera di rimpasto di giunta o di promesse e falsi accordi per accontentare qualcuno e ricomporre un quadro amministrativo che, numeri alla mano, ha cessato di esistere.

* consigliere comunale di Progetto Andria - Partito democratico



Giovanna Bruno [foto Calvaresi]

CALCIO SERIE D

PAPARUSSO APRE LE MARCATURE A GRAGNANO. AZZURRI SEMPRE IN LOTTA PER I PLAYOFF

Andria torna al gol ma è pareggio



IN GOL. Paparusso dell'Andria

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** La gioia del ritorno al gol, ma l'amarezza di aver perso un'altra buona occasione per rilanciarsi in classifica. L'Andria si deve accontentare di un pareggio sul campo del Gragnano, il secondo consecutivo dopo quello ottenuto nel turno precedente con il Savoia. Un pareggio che adesso porta a due i punti di distacco dalla zona playoff, ma nulla è compromesso. Anzi, man mano che ci si avvicina alla fine della stagione regolare, i giochi per gli spareggi d'alta classifica sono sempre aperti. Nella bagarre, ora sta risalendo anche il Gravina (terza vittoria di fila), che si unisce a Bitonto, Savoia, Altamura e Andria: tutte in lotta per due posti utili.

Tornando al match di ieri, la nota più lieta

è il ritorno al gol. Doppia festa per l'esterno Paparusso, alla sua prima rete stagionale e alla sua prima realizzazione con la maglia della squadra della propria città. Bene anche il ritorno dal primo minuto di Bozic che ha dato più peso al reparto avanzato. Peccato per la solita disattenzione che ha inciso sul match, con l'errato retropassaggio di Piperis che ha portato al pareggio dei campani.

Andria come al solito camaleontica e capace di cambiare modulo in base alle situazioni del match: squadra partita con il 3-5-2, poi ritrovatasi sul 3-4-3 per poi finire con un atteggiamento più prudente che ha visto l'inserimento di un difensore in più come Forte. Da segnalare anche il ritorno in campo di Iannini. Domenica, al Degli Ulivi arriva il Fasano per una sfida che vale i playoff.

SPORT+
Lunedì 1 aprile 2019

9



PAPARUSSO ESORRISO PER IL FINALE 1-1

Tra Gragnano e Andria una contesa senza acuti



PAPARUSSO Suo 1'-0

ANTONIO GALLUCCIO

● **GRAGNANO.** Pari con più di un rammarico, sui due fronti, in una sfida importante tra salvezza e playoff. Rincorrono sempre la vittoria Gragnano è Fidelis Andria per aumentare il passo, rispettivamente, sulla strada della permanenza diretta nella categoria e verso il traguardo degli spareggi d'alta classifica.

Va vicino al successo la squadra campana colpendo due traverse di cui una sessanta secondi prima del gol andriese e un'altra all'ultimo istante. Sfiora il risultato pieno la formazione pugliese sbloccando l'andamento del confronto nella frazione d'apertura e restando avanti di una rete per un'ora.

In avvio schieramenti con impostazioni tattiche pressoché simili. Tornano dall'inizio Ammendola, Sorriso ed Achaval nel 3-5-2 del Gragnano che cerca subito il varco giusto per sfruttare le ripartenze. Rientrano dal primo minuto Zinfollino e Bozic tra le fila dell'assetto ospite che in fase di possesso diventa un 3-4-3 con profondità di manovra.

Preme il Gragnano nel primo tempo quando al 13' il destro da fuori area di Gassama centra la

GRAGNANO

1

FIDELIS ANDRIA

1

GRAGNANO

V. Russo, Padovano, Elefante, La Monica, Chiariello, Lopetrone, Ammendola, Achaval (12' st Procida), Sorriso, Gassama, Tascone (15' st Ruocco). A disp.: Sorrentino, Fusco, F. Russo, Grimaldi, Minale, Di Costanzo, Qehajaj. All.: Campana.

FIDELIS ANDRIA

Zinfollino, Zingaro, Piperis, Cristaldi, Petrucelli (17' st Forte), Benvenga (31' st Iannini), Bortoletti (1' st Varriale), Gregoric (34' st Siclari), Paparusso, Bozic (22' st Adamo), Cipolletta. A disp.: Addario, De Filippo, Carrotta, Losito. All.: Potenza.

Arbitro: Turrini di Firenze.

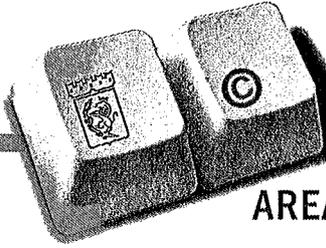
Reti: 14' pt Paparusso, 27' st Sorriso.

Note: Giornata di sole, manto erboso artificiale, spettatori quattrocento circa di cui un centinaio provenienti da Andria. Ammoniti Tascone, Cipolletta, Sorriso, Chiariello, Padovano, Zinfollino, Adamo. Angoli 1-1, Recupero: pt 2'; st 4'.

traversa. Mantiene il baricentro alto la Fidelis Andria che sorpassa un minuto dopo con il sinistro angolato di Paparusso sugli sviluppi di una ribattuta in area susseguente alla punizione di Petrucelli: per il calciatore andriese è il primo gol stagionale in campionato con la maglia biancazzurra.

Reagisce nella ripresa il Gragnano: al 20' non si concretizza per un soffio l'incursione di Procida nell'area piccola sul traversone di

Elefante. La squadra gialloblù insiste e al 27' ristabilisce la parità con un pallonetto di Sorriso al terzo centro personale. Finale emozionante: al 37' una punizione dalla distanza di Lopetrone termina sul fondo, al 43' un colpo di testa di Siclari viene bloccato a terra dal portiere e nel terzo dei quattro minuti di recupero un tiro di Gassama tocca la parte superiore della traversa. La partita si chiude qui.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SANITÀ NELLA BAT

A «CACCIÀ» DI CRITICITÀ

LA CONVINZIONE

Per avere una buona assistenza sanitaria, occorre rafforzare le strutture più lontane dagli unici tre ospedali attivi nella Bat

Al via tour esplorativo tra i presidi sanitari

Iniziativa dei consiglieri regionali Mennea e Santorsola



SANITÀ
Al via tour esplorativo tra i presidi sanitari da parte dei consiglieri regionali Mennea e Santorsola

«Come annunciato, abbiamo iniziato il tour di sopralluogo dei presidi ospedalieri e i distretti sanitari della Bat, partendo da quelli più lontani di Minervino, Spinazzola e Canosa. Abbiamo iniziato dalle periferie perché siamo convinti che, per avere una buona assistenza sanitaria, occorre rafforzare le strutture più lontane dagli unici tre ospedali attivi nella Bat». Lo dichiara il consigliere regio-

nale Pd, Ruggiero Mennea, a conclusione della prima parte di sopralluoghi previsti in ospedali e presidi sanitari della provincia di Barletta-Andria-Trani, svolti insieme al collega Domenico Santorsola.

«Abbiamo parlato con i pazienti e il personale medico, infermieristico e paramedico», precisa Mennea. «Ci sono dei punti di criticità da eliminare, perché - prosegue - nei luoghi in cui non ci sono gli

ospedali occorre rafforzare sia la parte strutturale che l'organico, in modo da garantire una presenza più cospicua di medici, infermieri e operatori socio-sanitari. Ma vanno anche razionalizzate le risorse disponibili in questi plessi, evitando di creare sacche di dipendenti protetti dal politico di turno. Per di più vi è una carenza di attrezzature che vanno ridistribuite sul territorio e poi bisogna

assicurare che le prestazioni effettuate diano subito riscontro ai pazienti; non si può attendere troppo per l'esito di una radiografia o di qualsiasi altra prestazione diagnostica».

Da quanto verificato, inoltre, «risultava - aggiunge l'esponente del Pd regionale - che le liste d'attesa siano accettabili e c'è grande passione degli operatori sanitari a mantenere vive queste strutture, che

sono in attesa di riconversione o potenziamento». «La direzione generale - avverte Mennea - deve realizzare le attività di completamento, in particolare a Canosa dove ci sono molti locali vuoti in attesa di apparecchiature e operatori. Il giro continuerà, presto, con il collega Santorsola su tutto il resto del territorio, evidenziando ciò che funziona e ciò che non va».

Barletta, parla il sindaco Cannito «Siamo attenti al problema-plastica»

«Quella della strategia Plastic free è una misura importante quanto non più procrastinabile, in Europa e nel mondo, una contro rivoluzione di enorme portata, considerata quella generata dalla introduzione di quel materiale nella vita quotidiana delle persone e delle famiglie avvenuta negli anni Sessanta.

Proprio per la portata e per il significato di questa "inversione di senso" Barletta non poteva tenersi fuori da tale processo e, anzi, in Puglia è una delle città pioniere in tale percorso. Dunque non posso che essere compiaciuto del fatto che il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle sia sulla stessa lunghezza d'onda dell'Amministrazione comunale su un tema così cruciale quale quello della tutela dell'Ambiente e della necessità di lasciare alle generazioni future un mondo meno inquinato. Un imperativo categorico morale prima ancora che politico. Ma sarebbe superfluo, quasi pleonastico, proporre una mozione su qualcosa che è già a pieno titolo ai primissimi posti dell'agenda politica di questa Amministrazione comunale.

Barletta, infatti, è già dentro questo processo di cui i consiglieri comunali pentastellati parlano nella loro mozione, ne è protagonista a pieno titolo». Così il sindaco di Barletta Mino Cannito in una nota diramata ieri da palazzo di città.

E poi: «L'Amministrazione comunale, assessorato all'Ambiente, ha infatti già aderito al progetto regionale di eliminazione di plastica e imballaggi monouso negli stabilimenti balneari e ha anche aderito ad un altro progetto della Regione Puglia, con Ager, Corepla e Arpa, per la raccolta della



Barletta, plastica a levante

plastica in mare, con il coinvolgimento dei pescatori; il progetto "Puglia Fishing for Litter", di cui Barletta, con Molfetta, è comune capofila».

La conclusione del sindaco Cosimo Damiano Cannito: «Ma non è tutto. Il CNR - IRSA e il Comune di Barletta sono protagonisti di un progetto sperimentale unico nel suo genere, di monitoraggio ambientale sulla presenza di micro e macro plastiche in una zona naturalisticamente molto importante, una parte del percorso fluviale e la foce dell'Ofanto, un progetto che a fine maggio coinvolgerà, oltre agli studiosi ed esperti, anche gli studenti. Di questo progetto si è parlato anche a Roma qualche giorno fa, alla Camera, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, proprio con il ministro dell'Ambiente Costa e il direttore dell'Irsa - Cnr Vito Felice Uricchio, evento a cui ha partecipato anche l'assessore comunale all'Ambiente Ruggiero Passero».

COMUNE

RIENTRA LA «TEMPESTA»

I VOTI

Il sindaco ritrova gran parte della sua maggioranza per i necessari e sufficienti 18 voti favorevoli, preludio al nuovo esecutivo

GLI ASSESSORI

Bottaro dovrebbe riconfermare per almeno 7 o 8 decimi gli stessi assessori «azzerati»

Trani, ecco la «ricucitura» in aula

Arrivano le parole non dette su addizionale Irpef e Tari. E la crisi non c'è più

NICO AURORA

► **TRANI.** Tutto secondo copione: il sindaco, Amedeo Bottaro, torna in consiglio comunale, ritrova gran parte della sua maggioranza e, per quello che gli è necessario a portare a casa almeno 18 voti favorevoli sui provvedimenti finanziari in discussione, trova tre importanti voti dalla minoranza che lasciano delineare, dunque, una nuova coalizione di governo e, di conseguenza, una giunta solo in parte diversa.

Bottaro dovrebbe riconfermare almeno per almeno 7 o 8 decimi gli stessi assessori azzerati e, per il resto, nominerebbe probabilmente nuovi suoi delegati che facciano riferimento anche ai consiglieri comunali Giuseppe Corrado, Carlo Laurora e Raffaella Merra, gli unici della minoranza rimasti in aula non soltanto a garantire il numero legale, ma anche l'approvazione della rimodulazione dell'addizionale Irpef, del nuovo Piano finanziario dell'igiene urbana e lo sconto sulla Tari.

Venerdì scorso, dopo avere azzerato l'esecutivo, Bottaro aveva fatto sapere di avere trovato già le contromisure tecniche per il consiglio comunale dell'altra sera, portando in aula un ordine del giorno che prevedeva la modifica regolamentare dell'aliquota Irpef. In questo modo, ritirando all'ultimo momento il provvedimento che era stato emendato, ma non ancora approvato in prima convocazione, ha potuto di fatto sovrascriverlo con il nuovo.

E le nuove aliquote Irpef sono il frutto di una mediazione, e conseguente sintesi, con la fronda che soltanto due giorni prima aveva seriamente ostacolato il provvedimento originario, che prevedeva

ancora l'aliquota fissa all'8 per mille.

Il capogruppo del Pd, Mimmo De Laurentis, ed altri sei consiglieri, avevano chiesto ed ottenuto una rimodulazione della Tari con aliquote progressive ed una minore entrata di 700.000 euro.

Il nuovo provvedimento di Bottaro è andato loro incontro, prevedendo aliquote progressive, ma meno scaglioni ed una minore entrata di 350.000 euro: le due parti si sono ritrovate a metà strada e, così, anche gran parte della maggioranza si è ritrovata in aula.

Non tutti però, poiché - tranne Luciana Capone, giustificata - altri consiglieri del-

la maggioranza si sono assentati o non hanno partecipato al voto: Marina Nenna; Tiziana Tolomeo; Giovanni Loconte; Luigi Cirillo.

Completamente fuori dall'aula il resto della minoranza, trascinata dalle dichiarazioni di Emanuele Tomac-

sichio: «Nessun presupposto di legittimità in quello che avete fatto, per l'assenza di alcuni passaggi procedurali, a cominciare dalla Commissione affari istituzionali, oltre il fatto che si tratta di una misura politicamente ipocrita, utile solo a risolvere la vostra crisi».

Diversa la lettura di Bottaro: «In

un momento storico in cui molti comuni si vedono costretti ad aumentare le tasse, noi le abbassiamo. Abbiamo ridotto le aliquote Irpef e ridotto la Tari - fa notare il primo cittadino - e sempre tenendo i conti in ordine. Ringrazio la mia maggioranza di centrosinistra, ed in particolare Mimmo De Laurentis, e ringrazio quella parte della minoranza responsabile che ha voluto scrivere con noi questa bella pagina di storia politica cittadina».



Il sindaco Bottaro (foto Calvaresi)

IN GIUNTA

Papabili new entry vicine ai consiglieri Corrado, Laurora e Merra

I provvedimenti approvati «Concordia» ritrovata

► **TRANI.** Il consiglio comunale ha approvato una modifica regolamentare sull'addizionale Irpef, che prevede una riduzione della stessa per ciò che riguarda gli scaglioni di reddito, che vanno da 0 a 15.000 euro e da 15.001 a 28.000 euro, ed un incremento della fascia di esenzione da 7.000 a 8.000 euro.

Il provvedimento già comprende una ipotesi di emendamento dello schema di bilancio approvato dalla giunta, che dispone tagli corrispondenti alla minore entrata derivante dalla riduzione dell'Irpef (350mila euro circa, contro i 700mila dell'emendamento passato in aula giovedì sera), consentendo pertanto, sia al dirigente dell'Area finanziaria, sia al Collegio dei revisori dei conti di esprimere un parere favorevole.

Il provvedimento è stato approvato con 18 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Applausi della maggioranza alla lettura della votazione. Il secondo provvedimento all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale dell'altra sera è stato il Piano economico finanziario del servizio di igiene urbana. In particolare, il costo è 10.295.710,64 euro, con uno sconto di 417.522,64 euro rispetto all'anno scorso.

A tale sconto, integrato da altri risparmi legati all'abbassamento dell'ecotassa regionale, corrisponde la riduzione della Tari nell'ordine di circa 600mila euro.

I due provvedimenti sono stati approvati con 19 voti favorevoli (a differenza dell'addizionale Irpef, ha preso parte al voto Cirillo). Di conseguenza, è stata anche approvata la riduzione della Tari con la stessa votazione.

L'ultimo provvedimento, vale a dire un debito fuori bilancio derivante dal trattamento fitosanitario sulle palme comunali, è stato approvato con soli 13 voti favorevoli.

[n.aur.]

COMUNE

RIENTRA LA «TEMPESTA»

I VOTI

Il sindaco ritrova gran parte della sua maggioranza per i necessari e sufficienti 18 voti favorevoli, preludio al nuovo esecutivo

GLI ASSESSORI

Bottaro dovrebbe riconfermare per almeno 7 o 8 decimi gli stessi assessori «azzerati»

Trani, ecco la «ricucitura» in aula

Arrivano le parole non dette su addizionale Irpef e Tari. E la crisi non c'è più

Le lacrime di Mimmo De Laurentis capogruppo del Partito democratico

«Ho sentito accuse ingiuste e immotivate sull'azione di governo»

● **TRANI.** Le lacrime di Mimmo De Laurentis e l'applauso finale della maggioranza. A margine di numeri e dichiarazioni, sono proprio le sfumature dell'animo umano l'immagine più significativa del doppio consiglio comunale che ci si è lasciati alle spalle.

In quello di sabato sera, il capogruppo del Partito democratico, durante il suo intervento è stato vinto dall'emozione perché precedentemente, dai banchi della minoranza, si erano levate parole poco tenere, almeno secondo il suo punto di vista.

L'ex candidato sindaco, Tonino Florio, aveva ironicamente fatto i complimenti a Bottaro, dicendogli che stava rimettendo in linea di galleggiamento una nave prossima ad affondare, ma che comunque avrebbe fatto ancora fatica «perché adesso lei, sindaco, sta pagando le cambiali elettorali dopo avere imbarcato tanta gente che è lì non per fare gli interessi della città, ma di altra natura».

Parole che hanno evidentemente ferito De Laurentis, il quale, oltre ad avere portato avanti coerentemente la sua attività politica amministrativa nonostante uno stato di salute non sempre brillante, si è sentito chiamare in causa, a maggior ragione, pro-

prio lui che, insieme con Nicola Ventura, è stato finora l'unico consigliere comunale ad avere contribuito, versando 500 euro (Ventura 200) per il progetto «Art bonus» che prevede donazioni deducibili per il recupero degli ultimi cinquemila libri rimasti nella vecchia sede della biblioteca comunale.

Se questo è fare i propri interessi, evidentemente De Laurentis non l'ha mandata giù e, in ogni caso, il capogruppo del Pd ha apprezzato lo sforzo dell'am-

ministrazione comunale di venire incontro alle esigenze da lui ed altri rappresentate, «non certo in mio favore, ma dei cittadini meno abbienti. Potevamo e dovevano fare di più, ma prendo atto della mediazione adottata dal sindaco. È un inizio e, dopo anni che proponevo questa riforma, non potevo non accettare la proposta. Il passaggio dalla aliquota fissa dell'addizionale Irpef al sistema progressivo, oltre ad attuare un principio costituzionale, comporterà una riduzione della imposta, a partire dagli scaglioni di redditi più bassi. Ribadisco, poteva e doveva essere una manovra più consistente ma il 31 marzo era l'ultimo giorno utile per adottare una qualsiasi modifica della aliquota. E ringrazio tutti per la stima».

[n.aur.]



Le lacrime di De Laurentis

TRANI

NUOVO CONTENITORE CULTURALE

L'INAUGURAZIONE

«Taglio del nastro» presso il Polo museale in piazza Duomo. L'intervento di Domenico Cotugno, vicepresidente della Fondazione Seca

L'ARCIVESCOVO D'ASCENZO

«Questa biblioteca è motivo di soddisfazione e gioia per l'intera Arcidiocesi di Trani, Barletta e Bisceglie»

Aprire la «Bibliotheca Orientalis»

La struttura contiene circa 12.000 volumi su architettura e urbanistica in Asia e Africa

NICO AURORA

● **TRANI.** Si chiama «Bibliotheca Orientalis Attilio Petruccioli» ed è un nuovo scrigno di storia e cultura, frutto di una donazione in cui il mecenate ha puntato dritto su Trani in quanto città più congeniale ad ospitare una struttura così importante, e sulla Fondazione Seca, perché perfettamente in grado di dare forma al progetto.

L'inaugurazione, avvenuta sabato scorso presso il Polo museale, in piazza Duomo, è stata introdotta da Domenico Cotugno, vice presidente della Fondazione Seca, e dagli interventi dell'arcivescovo, monsignor Leonardo D'Ascenzo, e del già citato Attilio Petruccioli, docente dell'Università La Sapienza, di Roma.

Hanno portato i saluti il sindaco, Amedeo Bottaro, il rettore del Politecnico di Bari, Eugenio Di Sciascio, ed il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori, Giuseppe Cappochin.

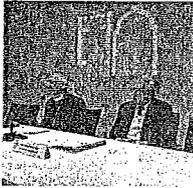
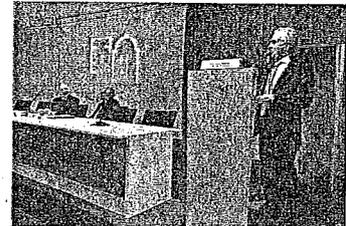
È seguita una lectio magistralis del professor Ludovico Micara, dell'Università di Chieti, sul tema «I libri e la città: il Mediterraneo islamico». A seguire, c'è stata la visita alla mostra dal titolo «Il Grand tour in Oriente. Appunti di architettura», che resterà fruibile fino al 4 aprile.

La Bibliotheca Orientalis consta di circa 12.000 volumi ed è specializzata in architettura e urbanistica in Asia e Africa. Contiene diversi pezzi rari, ma la sua eccezionalità consiste nella specializzazione e concentrazione di testi sull'architettura dei paesi islamici e orientali.

Grande orgoglio da parte della Fondazione Seca, e di tutti i relatori intervenuti, per un contenitore culturale che dona lustro a Trani e permette un vero incontro tra culture e religioni



TRANI La «Bibliotheca Orientalis» inaugurata sabato scorso presso la Fondazione Seca in piazza Duomo



TRANI La cerimonia inaugurale del nuovo contenitore culturale della città

diverse. La biblioteca favorirà, infatti, la rimozione delle barriere di accesso alla cultura ponendosi come anello di congiunzione tra cultura occidentale e orientale di Trani e della Puglia.

La biblioteca ha all'interno opere e volumi di inestimabile valore, che da oggi saranno interamente di supporto alla ricerca in Puglia ed inevitabile polo di attrazione internazionale per gli studiosi. Composta da sezioni bibliografiche su architettura e urbanistica islamiche, contiene anche un archivio cartografico e fotografico con più di 20.000 diapositive e 1000 negativi di immagini di architettura, città e

paesaggi islamici.

«Il pregio di questa biblioteca - ha commentato Attilio Petruccioli - è la concentrazione monotematica sull'architettura e paesaggio islamico. Questi libri hanno seguito il mio percorso di ricerca durato 50 anni e la biblioteca rappresenta un importante luogo per stranieri e giovani locali che vogliono avvicinarsi al tema dell'architettura».

ra».

Per mons. Leonardo D'Ascenzo, «questa biblioteca è motivo di soddisfazione e gioia per la diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. In questo momento ho in mente il viaggio che papà Francesco ha iniziato oggi in Marocco proprio per approfondire il rapporto tra cristianesimo e islam».

Anche il sindaco Bottaro ha espres-

so soddisfazione per questo risultato: «Ci abbiamo creduto da sempre in questo contenitore culturale quale il Polo Museale. Considerando che il turismo culturale è il volano della città, è importante per Trani avere un patrimonio librario dal respiro internazionale. La Fondazione Seca ha consentito così che questo patrimonio fosse impreziosito e lasciato al beneficio di tutti».

TRANI DISPOSTA CON ORDINANZA COMUNALE UNA SERIE DI DIVIETI DI TRANSITO NELLE VIE E ZONE INTERESSATE DALL'INTERVENTO

Via alla bitumazione delle strade principali

Iniziano oggi i lavori di manutenzione previsti nella fascia oraria tra le 22 e le 7

● **TRANI.** A partire dalla notte fra oggi, lunedì 1mo aprile, e domani, martedì 2 aprile, si ritorna a mettere mano ad alcune delle principali strade della città, e questa volta non con le ormai consuete e diffuse colature, ma con interventi strutturali di rifacimento totale della bitumazione della carreggiata.

Lo ha disposto il dirigente e comandante della Polizia locale, Leonardo Cuocci Martorano, emanando un'ordinanza che istituisce a partire dal 1mo aprile, e fino al 12 aprile, nella fascia oraria tra le 22 e le 7, il restringimento della carreggiata con senso unico alternato e, all'occorrenza, divieto di transito nelle seguenti vie: corso Imbriani, nel tratto compreso fra via Ciardi e via Istria; corso Manzoni, nel tratto compreso tra via Postumia e via Ragazzi del '99.

Nel provvedimento c'è anche il divieto di

transito per eseguire i lavori di manutenzione in via Spalato, già a senso unico di marcia, sempre dalle 22 alle 7 nel periodo compreso tra 1 e 10 aprile. Disposto anche, e soprattutto, il divieto di fermata (con obbligo di rimozione) per tutti i veicoli nel tratto interessato dai lavori di rifacimento del manto stradale.

L'ordinanza non cita via Malcangi, ma anche questa via ricadrà fra quelle interessate dai lavori per l'intero suo sviluppo, da corso Imbriani a viale De Gemmis. I successivi interventi, anche questi momentaneamente non inclusi nel provvedimento del dirigente, riguarderanno piazzetta Imbriani, via Togliatti e via Pascoli.

I lavori fanno parte del primo di due appalti da 250.000 euro, aggiudicato alla ditta Siles, di Andria, che aveva già avviato i primi interventi nella parte finale di corso don Luigi Sturzo, all'intersezione con via Pisa, e nella

stessa via Pisa.

Secondo quanto fa sapere l'assessore alla Polizia locale, Cecilia di Lernia, «si tratta di interventi ormai indifferibili su strade particolarmente interessate da elevata densità di circolazione». Il riferimento è non solo a corso Imbriani, ma anche, e soprattutto, a via Malcangi, obbligatoriamente percorsa dai veicoli che devono procedere in direzione di Colonna, a causa del senso unico in direzione opposta sul lungomare Cristoforo Colombo.

«In ogni caso - aggiunge - stanno parallelamente procedendo anche gli interventi di colmataura di buche, per i quali era stato indetto un bando da 30.000 euro, e a breve partiranno anche i lavori di totale rifacimento della pista ciclabile del lungomare Cristoforo Colombo, insieme con quelli della pavimentazione di piazza Plebiscito».

[n.aur.]

BISCEGLIE

I TRIBUTI LOCALI IN AULA

LE NOVITÀ

Ai cittadini in difficoltà, con Isee fino a 12 mila euro, agevolazioni dal 20% al 70%. L'80% per le famiglie che hanno in carico disabili

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Ampliate le agevolazioni per la Tari e ridotta la tariffa per i capannoni. Il Consiglio comunale, a maggioranza, ha modificato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti urbani. Ai cittadini in difficoltà economica, con un Isee fino a 12 mila euro, saranno concesse agevolazioni dal 20% al 70%, con punte dell'80% per le famiglie che hanno in carico persone con disabilità. Mantenuite in vigore le riduzioni per coloro che acquistano e installano telecamere di videosorveglianza, per chi adotta un cane dal canile, per chi pratica il compostaggio domestico.

"Il regolamento Tari è stato modificato per rafforzare il principio coerente secondo il quale chi più inquina più paga, preservando chi non utilizza gli immobili rispetto a chi ne fa uso, correggendo una disparità che ha caratterizzato gli anni scorsi - sostiene il sindaco Angelantonio Angarano - non solo abbiamo conservato tutte le agevolazioni del passato (per esempio le riduzioni per il disagio economico, con una spesa di 385 mila euro in bilancio) ma abbiamo fatto di più, la vera svolta epocale è aver eliminato la parte variabile della tariffa, che è quella preponderante, per i capannoni sfitti e per locali appartenenti alle categorie catastali A10-C1-C3-D (Uffici e studi privati, negozi e botteghe, laboratori per arti e mestieri, opifici, fabbricati per attività industriali e commerciali) dove, di fatto, non si esercitano attività commerciali, artigianali e produttive perché sono vuoti e privi di utenza. In questo modo, come mai era accaduto prima, si attua una misura concreta per fronteggiare la crisi economica. In un'epoca di continui tagli dal Governo centrale a quello locale, di austerità totale dei Comuni, è un grande risultato".

C'è un'altra novità: la riduzione del 50% della tariffa variabile e fissa del tributo per le utenze non domestiche attive appartenenti alla categoria 6 (esposizioni-autosaloni) e alla categoria 3 (autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta) con superficie dell'utenza tassata superiore a 2.000 metri quadrati. "In questo modo siamo andati incontro al grido

BISCEGLIE
Approvata dal Consiglio comunale la modifica al Regolamento sulla tassa sui rifiuti solidi urbani



Tassa sui rifiuti urbani ampliate le agevolazioni

Modificato il regolamento dal Consiglio comunale

d'allarme delle attività produttive e in futuro vorremo proseguire su questa strada con interventi ancora più strutturali attraverso la revisione della spesa pubblica, la razionalizzazione dei costi e la riduzione degli sprechi che vincolano pesantemente il Comune - spiega il sindaco - spesso si è detto che se pagano tutti, si paga di meno, per questo nel regolamento sono stati rivisti i meccanismi di sollecito ai contribuenti, dando tempi certi per chiedere e diffidare coloro che non effettuino i versamenti".

Secondo l'analisi del primo cittadino: "Le agevolazioni e le riduzioni vanno ad impattare il lieve, inevitabile (malgrado tutti gli sforzi fatti) ritocco della tariffa del 5%, dovuto ai maggiori costi di smaltimento dell'umido e dell'indifferenziato, un adeguamento calmierato a fronte dell'aumento medio del

60% dal 2013 al 2016 (dati ufficiali contenuti nei piani economico-finanziari degli anni scorsi)". Poi c'è stato il passaggio sulla green card. "Chi ci ha preceduto non aveva previsto copertura finanziaria per gli anni 2017 e 2018 - precisa Angarano - noi, responsabilmente, abbiamo stanziato 70 mila euro per il 2017 e stiamo reperendo le somme per il 2018, così le premialità del 2017 sono in procinto di essere erogate".

Infine, la conferma delle aliquote Imu, Tasi e Irpef. "Un altro buon traguardo, considerate le contingenze economiche con cui sono costretti a convivere gli enti locali - conclude Angarano - così come positiva è l'approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle liti pendenti senza interessi e spese, che comporterà un risparmio di denaro alle casse comunali".

L'EX SINDACO SPINA

«Nel provvedimento sono stati nascosti alcuni costi del servizio d'igiene»

● **BISCEGLIE.** «L'aumento della Tari non è solo del 10% medio tra famiglie e imprese, 3 euro a metro quadro in più. Ma sono stati nascosti (erroneamente?) alcuni costi del servizio igiene che qui indico per iniziare a parlare dei futuri debiti fuori bilancio in materia di igiene e, quindi, dei futuri aumenti Tari».

Così l'ex sindaco Francesco Spina, ora consigliere comunale. «Ecco ciò che è stato "dimenticato" - prosegue -. È stata dimenticata dai dirigenti (?) l'Iva di circa 700 mila euro sui costi indicati dall'impresa. È stata dimenticata la somma di 400 mila euro per il doppio passaggio per il "secco". Non è stata

inserita la somma di circa 1 milione di euro per il trasporto rifiuti che da aprile potrebbe superare i 120 chilometri e quindi avere una tariffa maggiorata (ricordo dirigenti più prudenti e meno spregiudicati nelle previsioni finanziarie)».

Ancora: «Non risultano indicati i costi per la pulizia delle spiagge in estate di circa 200 mila euro. Non risultano neanche in parte inserite le spese per effettuare la gara che il dirigente ragioneria ha mandato indietro per mancanza di copertura il giorno 28 marzo pari a 265 mila euro».

Ancora: «Prendiamo la calcolatrice e non gli algoritmi degli attuali dirigenti: mancano all'appello circa due milioni e mezzo di euro che corrispondono a un aumento tari di circa il 25% da aggiungersi al 10% già applicato. Spostare nel tempo i debiti non impedirà l'aumento del complessivo 35% della Tari rispetto alla diminuzione effettuata nell'anno 2018».

«E la situazione è destinata a peggiorare, purtroppo, perché il sindaco Angarano, come ha detto il dirigente comunale al Bilancio, Pedone, non ha dato indirizzo di cambiamento delle modalità di servizio e perché la gara non potrà farsi per mancanza di coperture: avanti tutta per la 13 proroga. Tanto gli sprechi ultramilionari verranno pagati dai cittadini».

Bisceglie, la maggioranza respinge settanta emendamenti su Tari e Irpef

Erano stati presentati in Consiglio dal movimento civico «NelModoGiusto»

● **BISCEGLIE.** I settanta emendamenti per Tari e Irpef presentati dal movimento civico "NelModoGiusto" sono stati respinti dall'amministrazione del sindaco Angelantonio Angarano.

I consiglieri Alfonso Russo, Giorgia Preziosa e Mauro Sasso avevano proposto l'esenzione della Tari per coltivatori diretti e imprese agricole e l'applicazione delle aliquote Irpef per scaglioni di reddito. Il Consiglio comunale, con il voto contrario di tutta la maggioranza compatta, ha rigettato gli emendamenti in favore dei coltivatori diretti ed imprese agricole regolarmente registrate, per i relativi beni immobili strumentali, comprese le case di campagna, così come si era proposto ed accolto nel

Consiglio comunale monotematico sulle problematiche del comparto agricolo, cui parteciparono le associazioni di categoria e le sigle sindacali".

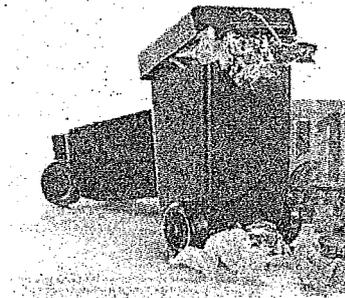
Si chiedeva di "applicare l'addizionale Irpef per scaglioni di reddito" esentando la fascia di reddito fino a 15.000 euro e stabilendo per altre 3 fasce una percentuale dello 0,40% (da 15.001 a 28.000 euro), 0,60% (da 28.001 a 55.000 euro) e 0,80% per i redditi superiori a 55.001 euro.

"La nostra proposta di Nmg sulla

Tari - dicono i suddetti consiglieri - in linea anche con i recenti provvedimenti firmati dal presidente della Repubblica in favore del settore agricolo, si poneva, oltretutto, in continuità con le decisioni assunte dallo stesso Consiglio Comunale ma che l'Amministrazione non ha ritenuto di rispettare. "NelModoGiusto" evidenzia che tale atteggiamento potrebbe avere imbarazzanti ricadute istituzionali e preoccupanti ripercussioni sul settore agricolo.

"Non si può accettare, soprattutto, che l'Amministrazione si giustifichi dicendo che non c'è stato tempo per intervenire sulla riduzione Tari per gli agricoltori, dal momento che sindaco, assessori e alcuni consiglieri di maggioranza sono, invece, da tempo a conoscenza delle problematiche del settore agricolo, avendo partecipato a manifestazioni, convegni ed eventi organizzati dagli operatori del settore agricolo, e ben consapevoli della situazione emergenziale collegata al servizio di raccolta dei rifiuti urbani - concludono in una nota - e intanto? Aumento della Tari per tutti i biscegliesi, nessuna esenzione Irpef per le fasce di reddito basse ma aliquota unica per tutti".

[[u.dec.]



BISCEGLIE Bidoni per i rifiuti



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

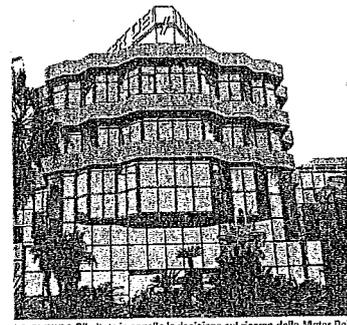
PUGLIA

UNA TORTA DA 450 MILIONI L'ANNO

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO
 Il nuovo meccanismo di ripartizione
 ipotizzato nel 2016 non entrerà in vigore
 «Un mini-fondo per ridurre la mobilità»

Sanità, vince la Regione «Può rivedere i budget»

I tetti di spesa degli ospedali privati: cancellato l'«algoritmo»



LA CLINICA Ribellata in appello la decisione sul ricorso della Mater Dei

● **BARI.** La Regione è libera di rideterminare i tetti di spesa degli ospedali privati, che firmando i contratti con le Asl si obbligano ad accettarli. Il Consiglio di Stato ha chiuso così, ribaltando la pronuncia del Tar di Bari, quella che era stata definita come la guerra delle case di cura. Una spaccatura nata sui criteri per la ripartizione di una torta da 450 milioni di euro l'anno, criteri elaborati, poi cambiati in corsa e - infine - sospesi a tempo indeterminato.

La conseguenza della sentenza (2075/2019) è che si resta al tetto storico anche per il 2019: i baresi di Cbh (che gestiscono la Mater Dei, il più grande ospedale privato pugliese) avevano impugnato gli atti con cui la giunta regionale aveva sospeso per il 2017 e il 2018 l'algoritmo introdotto dalla Regione per rimodulare la suddivisione dei fondi. In primo grado il Tar aveva accolto il ricorso, ma poi il Consiglio di Stato aveva dapprima sospeso la sentenza e quindi (giovedì) ribaltato la decisione.

Più che i motivi giuridici, è importante il contesto. L'algoritmo è infatti destinato ad andare in pensione senza aver mai lavorato un giorno. Questo perché il terzo criterio, inserito in corsa proprio su richiesta di Cbh, non funziona: l'indice di molteplicità assistenziale (la «varietà» di interventi effettuati in un anno), pensato per premiare chi diversifica l'offerta sanitaria, rischia di favorire i furbi. Per ottenere il massimo punteggio, infatti, sarebbe bastato garantire ogni anno un singolo intervento per ciascuno dei Drg (il «distino prezzi» con cui si rimborsa la sanità privata).



PRESIDENTE Emiliano

Prima della sentenza, e nel timore che Palazzo Spada potesse respingere il ricorso, la giunta regionale aveva preparato una delibera che revocava tutte quelle precedenti e introduceva un nuovo meccanismo. Il provvedimento non è stato approvato (è arrivato fuori tempo massimo rispetto alla decisione della causa), ma i

contenuti restano validi. Dopo numerosi incontri tra le organizzazioni datoriali (Aris per la sanità ecclesiastica, Confindustria Sanità, Aiop e gli «scissionisti» di Arsota in cui è confluita anche Cbh) si è infatti deciso di mantenere i tetti storici, con una sforbiciata al tetto (circa 36 milioni) per i pazienti di fuori regione e con la previsione di istituire un nuovo «fondino» per la riduzione della mobilità passiva. Si tratta di 15 milioni, che andranno trovati nel fondo sanitario regionale, da dividere tra chi offrirà quelle prestazioni (alluce valgo, chirurgia bariatrica, alcuni interventi di ortopedia e oncologia) per le quali i pugliesi si rivolgono altrove con maggiore frequenza. Il nuovo provvedimento, che terrà conto anche della sentenza, dovrebbe essere approvato nella giunta in programma la prossima settimana.

La sanità privata pugliese (28 case di cura, più ambulatori e centri di riabilitazione) è monopolizzata da due grandi operatori. Da un lato Cbh, dall'altro c'è il gruppo emiliano Gvm, presente nel Barese ma anche a Lecce e a Taranto. Proprio l'entrata in rotta di collisione di questi gruppi ha portato allo stallo sull'algoritmo e, poi, anche alla scissione dell'Aiop (in cui è rimasta Gvm).

I rapporti con la sanità privata sono del resto uno degli argomenti oggetto di monitoraggio in sede ministeriale per il Piano operativo, il commissariamento soft che doveva concludersi entro il 31 dicembre. Sul punto le prime verifiche avevano fatto emergere qualche criticità sia in merito al rispetto dei budget nel corso del 2017, sia per i tempi di sottoscrizione dei contratti che - di solito - arrivano ad anno quasi finito. [m.scaj.]

Nuovo affondo della maggioranza «Liste d'attesa, nessuna Asl rispetta il regolamento regionale»

■ Una richiesta di dati ai direttori generali delle Asl per dimostrare «che non viene rispettata nessuna norma del regolamento regionale 2016 su liste d'attesa e attività a pagamento». È la nuova iniziativa dei consiglieri regionali di maggioranza Fabiano Amati, Sergio Biasi, Napoleone Cera, Gianni Liviano, Donato Pentassuglia e Ruggiero Mennea dopo lo stop alle norme sull'intra-moenia. La richiesta di dati riguarda il numero di accertamenti di inadempienze riscontrate, i casi di disallineamento nei tempi d'attesa tra attività istituzionale e attività libero-professionale, i casi di sospensione o di revoca dall'esercizio dell'Alpi nei confronti di singoli operatori, le verifiche sui presupposti d'autorizzazione della Alpi allargata e le verifiche sull'esecuzione del regolamento. «Attendiamo urgente risposta per dimostrare che sulle liste d'attesa non c'è solo il rifiuto di provare altre strade, così come avevamo proposto, ma anche la violazione del regolamento vigente».

DOPO LA NORMA DEL MINISTRO GRILLO SUL TURN-OVER

«Faremo lo stesso le assunzioni»

Emiliano polemico con il governo: «Sono provoloni». I grillini: «Pensi a tagliare gli sprechi»

● **BARI.** I tempi per l'uscita dal Piano operativo non saranno brevi. La riunione in programma il 9 aprile a Roma sarà solo di verifica sugli adempimenti dello scorso triennio; la decisione sul «commissariamento soft» cui la Puglia è sottoposta non arriveranno prima dell'estate. Ma a tenere banco, dopo l'intervista alla «Gazzetta» del ministro Giulia Grillo sulla norma sblocca turn-over: i limiti della spesa del personale non cresceranno direttamente - ha spiegato - ma la Puglia otterrà la possibilità di «internalizzare» un certo numero di addetti ai servizi, partendo già nel 2019 con 1.500 unità.

«Ci aspettiamo di uscire dal Piano operativo e comunque stiamo facendo migliaia di assunzioni senza il provvedimento del ministro Grillo», ha detto ieri il governatore Michele Emiliano a margine di una visita ai cantieri dell'ospedale di Martina Franca. «Adesso io mi sono permesso di dire che questo provvedimento non è così importante, giusto per non far arrabbiare qualcuno». Dopo le verifiche degli uffici sugli effetti della norma (approvata in Conferenza Stato-Regioni e destinata a essere inserita in un decreto legge in uscita la prossima settimana) Emiliano ha infatti compreso che ogni incremento «netto» del personale dovrà essere autorizzato dal ministero, e comunque dovrà avvenire a parità di risorse. Ovvero: con il taglio di altre spese. «Cercheremo di

fare qualunque cosa - ha detto il presidente della Regione -, ma ci sono una serie di provoloni, non so se negli uffici o nel governo, che non si stanno rendendo conto che stanno dissestando la sanità pugliese. Noi troveremo un modo di andare avanti, perché abbiamo la testa dura». Il riferimento è anche all'emergenza in arrivo per la carenza di medici: «Non ho la lampada di Aladino. Ci sono stati errori di programmazione. Noi stiamo facendo tutti concorsi, ma non ci sono abbastanza laureati in Medicina o nelle professioni sanitarie. Ed è l'effetto degli errori di programmazione di vari governi, non solo di questo. Gli italiani presto si renderanno conto che siamo governati piuttosto male: c'è carenza di medici e le facoltà di medicina sono a numero chiuso».

«Emiliano smetta di offendere il governo e lavori per rimediare ai disastri suoi e di chi lo ha preceduto», è la replica dei consiglieri regionali M5S. «Grazie allo sblocco del turnover - ricordano i grillini richiamando l'intervista della Grillo alla «Gazzetta» -, in Puglia già quest'anno saranno possibili 1.500 nuove assunzioni in sanità. Emiliano si preoccupi di ridurre gli sprechi e gestisca al meglio le risorse per aumentare il numero delle assunzioni». E sulla polemica per i contenuti della norma sblocca turn-over: «La proposta è stata votata all'unanimità in Conferenza dei presidenti da tutte le Regioni, com-

presa la Puglia rappresentata quel giorno dall'assessore Leo Di Gioia. Emiliano si presenti ai tavoli invece di delegare l'assessore all'Agricoltura, per poi offendere il governo a posteriori». Critiche al governatore anche dal capogruppo grillino in Regione, Andrea Caroppo. Anche lui richiama le parole della Grillo alla «Gaz-



MINISTRO Giulia Grillo (M5S)

zetta»: «Le possibilità di aumentare gli organici della sanità pugliese non dipendono dal governo, ma esclusivamente dalla qualità ed efficienza della spesa regionale: se si riducono le enormi sacche di spreco clientelare e la stratosferica spesa farmaceutica si liberano risorse per medici, infermieri e personale sanitario».

[red.reg.]

MATERA CAPITALE

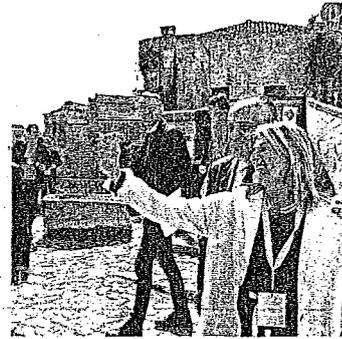
«CONOSCERE PER COMPETERE»

L'IMPREDITORE AL MINISTRO

Di Leo: insieme al valore intangibile della cultura, la politica crei infrastrutture, aree industriali attrezzate e snellisca la burocrazia

«Investire per formare i giovani meridionali»

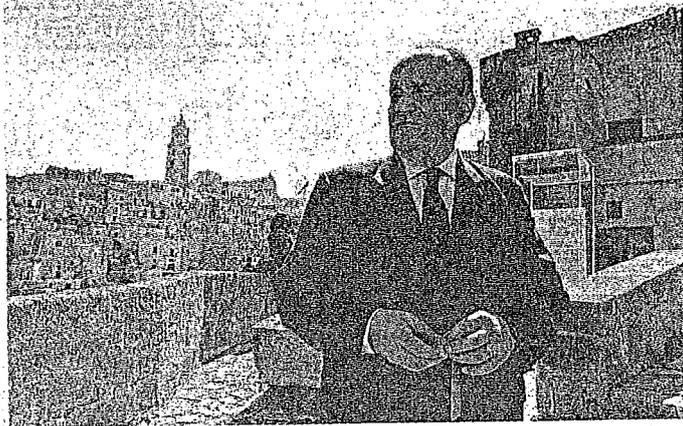
Bonisoli: i mestieri meno concettuali non sono mestieri di serie B



CARMELA COSENTINO

● MATERA.

«Matera 2019 come punto di dialogo e di alto respiro culturale che possa andare avanti nel tempo. C'è un programma culturale solido e, di fianco, eventi ancillari che vanno ad irrobustire l'obiettivo finale: un progetto che guardi oltre il 2019». Questo il primo commento del Ministro per i Beni e le attività culturali, **Alberto Bonisoli**, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, tenutosi nella Casa Cava. Un momento di riflessioni e discussione che ha visto la partecipazione di oltre 100 imprenditori che si sono confrontati sulle sfide del futuro e sul rilancio economico del Mezzogiorno. Un tema delicato e complesso che si inserisce in uno scenario economico che, a detta del direttore dello Svezme **Luca Bianchi**, vede le regioni del Sud in lenta ripresa rispetto al resto d'Italia e all'Europa e carenti nel campo della formazione, dell'istruzione e della ricerca, con sempre più giovani che emigrano al Nord per completare il percorso di studi. «Se si vuole invertire il flusso migratorio dobbiamo lavorare sul fronte della domanda e dell'offerta universitaria - ha spiegato il Ministro - è necessario un investimento più oculato, una gestione delle risorse che dia energia in più



VISTA SUI SASSI
Alberto Bonisoli, ministro dei Beni e delle attività culturali. In alto, selfie negli antichi rioni [foto Genovese]

alle università e in generale al sistema formativo del Sud, nella consapevolezza dell'importanza che ricopre la formazione in termini di opportunità». In questo momento aggiunge, «in Italia abbiamo una mancanza di giovani che vogliono intraprendere carriere al confine tra la tecnica pura e la creatività, sono di esempio i modellisti nel campo della moda, che oggi troverebbero subito lavoro ma che per un difetto concettuale, vengono considerati mestieri non di

"reputazione" rispetto ad altri. È una battaglia ideologica - prosegue ma dobbiamo far passare il messaggio che sono mestieri dignitosi, e che danno sicurezza economica e prospettive. È una narrazione che nel Sud non è ancora abbastanza chiara e dobbiamo raccontarla». Il ministro si è soffermato poi sul rapporto tra cultura e lavoro sottolineando che «non sono due concetti separati perché la cultura ha creato, irrobustito e rilanciato il nostro sistema produttivo. Per

questo a maggior ragione dobbiamo investire in cultura e darle l'importanza che merita».

Tra gli imprenditori che hanno messo al centro dei propri investimenti, cultura, creatività e territorio, figura l'azienda Di Leo, presieduta e amministrata da **Pietro Di Leo**. Un imprenditore lucano che ha creduto nel progetto visionario della candidatura di Matera a Capitale europea della cultura, sviluppando da subito un marketing responsabile, mettendo al centro degli investimenti non solo il prodotto e il consumatore ma anche il territorio di appartenenza. Tuttavia per vincere le sfide del futuro, servono azioni più incisive. «Insieme al valore intangibile della cultura - ha spiegato il presidente - c'è bisogno di un valore tangibile: la politica ha il dovere di dare risposte al territorio, creando infrastrutture, aree industriali attrezzate e mettendo il mondo imprenditoriale nella condizione di muoversi in maniera agevole tra i mille rivoli della burocrazia». Su questi temi sta lavorando il sindaco di Matera **Raffaello de Ruggieri** che dal tavolo di confronto ha presentato l'ambizioso progetto di costruire a Matera un nuovo modello di sviluppo, «la prima "Zona economica speciale di nuova generazione" dove poter aggregare vantaggi competitivi che attraggano e favoriscano gli investimenti sul territorio».

ERA AL SERVIZIO DI ISTITUZIONI E FORZE DI SICUREZZA

Scoperto software-spia «made in Sud» Aperta un'inchiesta. Soro: «Gravissimo»

MARISA INGROSSO

● **BAHL.** Una sofisticata spy-story «made in Sud» sta tenendo col fiato sospeso l'Italia. Centinaia di cittadini si sono ritrovati lo smartphone sotto controllo, a loro insaputa, a causa di un software pare tarato sulle necessità di intercettazione di organizzazioni istituzionali deputate (come può essere la Digos, giusto per fare un esempio) e che sarebbe, per così dire, «sfuggito di mano». Il software si chiama Exodus e - come dice il nome - riesce a «esodare» dal cellulare dei malcapitati tutti i siti visitati, le conversazioni, le e-mail, WhatsApp, Messenger. Insomma, tutto!

Exodus - si legge su «VICE Motherboard» (motherboard.vice.com) - è stato scovato dai ricercatori della no profit «Security without borders». È distribuito sui dispositivi Android, è capace di dribblare i filtri di sicurezza Google ed è un prodottino ingegnoso, di livello «governativo», consegnato per le intercettazioni (quelle legali, autorizzate dalla magistratura) e caricato su Google Play come App.

Questa storia andrebbe avanti almeno da un paio di anni e, secondo i ricercatori, il software sarebbe stato sviluppato da programmatori che lavorano per la eSurv di Catanzaro. Una grossa realtà cui molte istituzioni, anche pugliesi (a guardare i report di contratti reperibili online), hanno affidato la gestione di flussi dati per la sicurezza (inclusi dati video).

La «Gazzetta» ha provato a contattare eSurv per poter avere chiarimenti, ma non è stato possibile: il telefono squilla a vuoto, all'e-mail zero risposte e anche il loro sito è diventato improvvisamente una pagina bianca. Una cosa assai strana visto che parliamo di un'azienda che, già un paio di anni fa, proponeva i suoi servizi molto avanzati, anche con l'impiego di droni, alle «forze di sicurezza».

La Procura di Napoli ha aperto da qualche tempo un fascicolo d'indagine su questo software-spia. A coordinare l'attività investigativa - che ha epicentro al Sud ma interessa tutto il territorio nazionale - è il capo della Procura **Giovanni Melillo**, giacché la prima individuazione di Exodus è avvenuta proprio nel capoluogo partenopeo. Delegato agli accertamenti c'è tutto il meglio che, in materia, esiste tra le forze dell'ordine ovvero sia Polizia

Postale sia Gico Guardia di Finanza sia Ros Carabinieri. Anche il Copasir, il Comitato di controllo sui servizi segreti, in collegamento col Dis, il Dipartimento che coordina l'attività delle agenzie di intelligence - ne vuole sapere di più.

Allarmatissimo (e con buona ragione) è il Garante della privacy, **Antonio Soro**: «È un fatto gravissimo. La notizia dell'avvenuta intercettazione di centinaia di cittadini del tutto estranei ad indagini giudiziarie, per un mero errore nel funzionamento di un captatore informatico utilizzato a fini in-

vestigativi, desta grande preoccupazione e sarà oggetto dei dovuti approfondimenti, anche da parte del Garante, per le proprie competenze». «Ciò che, tuttavia, emerge con evidenza inequivocabile - continua - è la notevole pericolosità di strumenti, quali i captatori

informatici, che per quanto utili a fini investigativi rischiano, se utilizzati in assenza delle necessarie garanzie anche soltanto sul piano tecnico, di determinare inaccettabili violazioni della libertà dei cittadini. Tali considerazioni erano state da noi rivolte al Governo, in sede di parere tanto sullo schema di decreto legislativo di riforma della disciplina intercettazioni che ha normato il ricorso ai trojan, quanto sullo schema di decreto attuativo che avrebbe, appunto, dovuto introdurre garanzie adeguate nella scelta dei software da utilizzare».

L'EMERGENZA SICOLA A MINISTERO E REGIONE: VAHAMO LE FORZE CONTRO IL BATTERIO

Xylella, l'Ue: pronti ad aiutare ma la Puglia attui le misure

Stefano: un decreto peggiore dell'immaginabile

● «La Commissione è pronta a fornire all'Italia il sostegno finanziario dell'Unione Europea per l'attuazione di una rigorosa strategia di controllo della Xylella, accompagnata da un piano di ristrutturazione del settore olivicolo interessato. Tale sostegno è tuttavia subordinato alla corretta attuazione delle misure di emergenza per la Xylella di cui alla decisione (Ue) 2015/789».

È il passaggio più importante della lettera congiunta che i commissari europei - alla Salute e all'Agricoltura, **Vytenis Andriukaitis** e **Phil Hogan**, hanno inviato al presidente di Italia Olivicola (la nuova organizzazione della produzione nata lo scorso ottobre dalla fusione tra il Consorzio Nazionale degli Olivicoltori (Cno) e Unasco e con sede in Roma; ndr), **Gennaro Siculo**, che nei giorni scorsi aveva sottoposto all'attenzione delle massime autorità comunitarie il piano di «conversione» e «ristrutturazione» dell'olivicoltura delle province di Lecce, Brindisi e Taranto distrutte dal batterio, da 500 milioni di euro.

«Fino ad oggi - scrivono i commissari - data la carente attuazione della suddetta decisione dell'Ue, per la zona delimitata in Puglia, i fondi dell'Ue previsti dal regolamento (Ue) n. 652/2014, che specifica le misure di finanziamento del settore della sanità delle piante, sono stati erogati solo in misura limitata. Nell'ambito dello stesso quadro giuridico, qualora l'Italia ne faccia ufficialmente richiesta, può tuttavia essere presa in considerazione la possibilità di erogare ai proprietari delle piante distrutte indennizzi di importo pari al valore delle

stesse».

E **Andriukaitis** e **Hogan** sottolineano come: «La politica agricola comune (Pac) fornisce un sostegno finanziario per contribuire ad affrontare il problema della Xylella. Il programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ha destinato fondi Ue e nazionali ad attività di prevenzione e ri-

pristino in caso di calamità naturali (misura 5) e di sostegno agli investimenti per gli olivicoltori colpiti dalla Xylella (misura 4). Se richiesto dalle autorità regionali, è altresì possibile apportare modifiche ai programmi di sviluppo rurale». Per i commissari, la lotta contro questo pericoloso parassita richiede «una stretta collaborazione con le autorità italiane» per questo invitano

Siculo a interfacciarsi con **Anne Bucher** e **Jerzy Plewa**, direttori generali della Dg Sante e della Dg Agri. E Siculo da parte sua, oltre che ringraziare **Andriukaitis** e **Hogan** afferma: «Chiederemo al Ministro Centinaio, al presidente Emiliano e all'assessore Di Gioia, e ai massimi esponenti scientifici che stanno studiando con serietà il caso, di accompagnarci negli incontri tecnici con i Direttori Generali».

E in tema di Xylella è da segnalare la nota critica del senatore **Dario Stefano**, vicepresidente Dem a Palazzo Madama, rispetto alla pubblicazione in G.U. del decreto per le emergenze: «Un decreto peggiore di ciò che era stata preannunciato, peggiore di ciò che immaginavamo» giacché manca «un'azione concreta per chi ha già subito il danno».

La scheda La società

■ La società eSurv (lo stesso nome del loro prodotto di punta, dedicato alla videosorveglianza), affermava di essere «un'azienda 100% italiana con quattro sedi, Catanzaro, Milano, Roma e Toronto (Canada)». La mission aziendale? «Dare forma all'Innovazione Differente», un concetto che pone al centro il cambiamento, ma ci permette di distinguerci per la grande attenzione ai dettagli e alla qualità, che fanno sempre la differenza».



XYLELLA Ulivi malati

L'INCHIESTA DI LECCE

DA VENERDI AI DOMICILIARI
L'ex pm Antonio Savasta era finito in carcere il 14 gennaio con le accuse di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari



«Le confessioni di Savasta riguardano pure fatti nuovi»

Le motivazioni con cui l'ex pm è uscito dal carcere. La Procura: «Accuse anche per altri»

● **BARI.** L'ex pm Antonio Savasta «ha offerto degli elementi certamente rilevanti per la ricostruzione di numerosi fatti di reato, anche diversi da quelli oggetto di contestazione» nell'ordinanza cautelare che il 14 gennaio lo ha portato in carcere insieme all'ex gip Michele Nardi. Ma è proprio per questa collaborazione che il gip Giovanni Gallo ha consentito all'ormai ex magistrato di andare ai domiciliari, venerdì, nella sua abitazione di Barletta.

Il provvedimento del gip di Lecce segnala dunque «un ripensamento rispetto alle proprie condotte antisociali» dell'allora pm del Tribu-

nale di Trani, e sottolinea come Savasta «ha reso dichiarazioni largamente autoaccusatorie, anche in relazione a fatti per i quali non è sottoposto alla misura cautelare». Savasta, arrestato due mesi fa, ha insomma fatto ammissioni importanti sui nuovi filoni di indagine che la Procura di Lecce porta avanti sulla corruzione dei magistrati di Trani. Lo sottolinea il parere positivo all'istanza di sostituzione del carcere con i domiciliari (istanza presentata dall'avvocato di Savasta, Massimo Manfreda) reso dal procuratore Leonardo Leone de Castris e dal pm Roberta Licci, in cui si valorizza la «presa di distanza dal contesto delittuoso che lo ha visto protagonista per anni, un percorso per vero graduale, come documentato dai diversi interrogatori resi da Savasta caratterizzati da una iniziale chiusura rispetto ad alcune vicende e da un tentativo di ridimen-

sionamento del proprio ruolo per poi giungere ad un diverso approccio connotato da una più ampia ammissione di responsabilità anche con chiamate in correità». E dunque Savasta, oltre ad ammettere, ha accusato colleghi ed avvocati.

Proprio da qui riprende l'inchiesta che ipotizza, tra l'altro, l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari, l'abuso d'ufficio e il millantato credito, oltre che varie ipotesi di falso per gli atti giudiziari che a volte Savasta avrebbe «inventato» per danneggiare gli avversari di chi lo aveva pagato.

I «numerosi» verbali riempiti dall'ex pm (ha presentato le dimissioni, il Csm si esprimerà dopo il parere del ministro della Giustizia richiesto per legge) rappresentano dunque un nuovo punto di partenza. Una parte delle ipotesi di reato (ad esempio alcune di quelle sulle commissioni tributarie) potrebbero essere trasferite, per competenza territoriale ad altre Procure, ed ulteriori fatti potrebbero essere ormai troppo vecchi per essere perseguiti. Ma nel frattempo sono «numerosi» anche gli esposti presentati a Lecce da chi, negli anni passati, ha avuto a che fare con il sistema delle indagini truccate. [m.sc.]

ECONOMIA

I CERVELLI DI RITORNO

Da Silicon alla Puglia
la sfida del fondo Usa

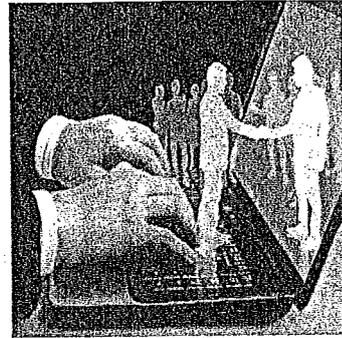
Gli under-35 finanziati con borse di studio lanciano nuove aziende

● Formarsi nella Silicon Valley con una borsa di studio e tornare in Puglia per lanciare una startup. È la storia di quattro vincitori pugliesi del Best Program (Business Exchange and Student Program). Si tratta di una borsa di studio del valore di 30mila euro destinata a laureati italiani sotto i 35 anni in ingegneria, economia, informatica, biotecnologie e in tutte le materie collegate al settore hi-tech.

È un progetto innovativo di trasferimento tecnologico che viene sostenuto attraverso un modello di collaborazione tra università, imprese e capitali di rischio. Il programma garantisce tre mesi di lezioni di imprenditoria e tre mesi di stage presso alcune startup e aziende innovative della Silicon Valley. «Al loro ritorno in Italia, hanno a disposizione un tutor che li accompagna per sei mesi nella fase di lancio della loro startup - spiega Fernando Napolitano presidente del Best Program. Dal 2007 hanno partecipato circa 90 ragazzi provenienti da 16 regioni italiane e sono state lanciate in Italia 37 startup, per un totale di 30 milioni di euro di finanziamenti raccolti da investitori internazionali, 9,5 milioni di fatturato generato dalle nuove imprese e 320 nuovi posti di lavoro». Fra le nuove startup nate grazie al Best Program, quattro sono nate in Puglia e alcune di queste hanno guadagnato subito l'attenzione degli investitori internazionali, ottenendo grandi risultati in termini di innovazione e posizionamento nel mercato. Come Ecce Customer, una soluzione di Customer Relationship Management (CRM) che monitora in tempo reale il gradimento degli utenti sui

30MILA EURO DAL BEST PROGRAM

Dall'alimentare a Lecce ai brevetti di Polignano. Il presidente Napolitano: «Dal 2007 lanciate in Italia 37 startup con 30 milioni di euro raccolti»



BEST PROGRAM F. Napolitano

social media rispetto a brand e prodotti. Il fondatore Cosimo Palmisano, laureato al Politecnico di Bari, ha incontrato in California Franco Petrucci, CEO e founder di Decisyon, altra startup (di Latina) nata sotto l'ala del Best Program specializzata in Business Intelligence, e insieme hanno creato una piattaforma di social CRM che aggrega le informazioni che provengono dai vari social network per le aziende clienti, capace di raccogliere 40 milioni di dollari da fondi di investimento americani. Eggplant, la startup fondata da Domenico Centrone, ingegnere gestionale, Vito Carofiglio, biologo, e Paolo Stufano, chimico, con sede a Polignano a Mare, ha messo a punto una soluzione per riciclare le acque di vegetazione e gli scarti della produzione di olio per generare plastica biodegradabile che può essere utilizzata in diversi settori industriali, quali elettronica, cosmeti, biomedicina, aerospazio, agricoltura e packaging. «EggPlant si ispira ai principi della Blue Economy, secondo cui non esiste il concetto rifiuto e lo sviluppo di prodotti, processi e tecnologie deve prendere spunto dalla natura - spiegano i fondatori. Questa terra ha un grande potenziale non sfruttato e il nostro obiettivo è trattare i rifiuti dell'industria olearia, che in Puglia rappresenta una delle maggiori attività produttive, per realizzare prodotti che abbiano un impatto positivo a livello ambientale, sociale ed economico».

Un'altra soluzione che trova applicazione in ambito industriale è quella ideata da MRS S.N.C., startup di Lecce fondata da Salvatore Amodio, ingegnere gestionale. Si tratta di un

sistema elettromeccanico che posto all'interno delle camere di deposizione di film sottile, cioè gli strati di materiali spessi tra frazioni di nanometri a vari micron di spessore. Tra le applicazioni principali vi sono i dispositivi elettronici e la ricopertura di sistemi ottici. Questo sistema consente di ridurre gli sprechi e favorire il recupero e il riutilizzo dei materiali pregiati impiegati nei processi di deposizione. Non poteva mancare, infine, una startup pugliese dedicata al settore agroalimentare. The Algae Factory, azienda innovativa con sede a Grottaglie e in Olanda, fondata da Pier Luigi Santoro, produce e commercializza superfood a base di spirulina, un'alga che cresce in acque dolci grazie all'energia luminosa e che la FAO ha definito "un potente ingrediente per combattere la fame nel mondo" per il suo elevato valore nutritivo. «Da un lato si producono barrette dagli ingredienti semplici e salutari come cioccolato e Spirulina, dall'altro, si porta avanti una strategia di Corporate Social Responsibility - spiega il fondatore Pier Luigi Santoro. Ogni volta che un prodotto viene consumato dai nostri clienti, una parte dell'introito, attraverso la collaborazione con un'organizzazione no-profit, viene utilizzato allo sviluppo e supporto di Spirulina Farms in Africa per combattere la malnutrizione». «Con questa iniziativa vogliamo riportare in Italia i cervelli in fuga e le loro competenze tecnologiche e imprenditoriali e rilanciare l'immagine del nostro paese, che ha tanto da offrire non soltanto nei settori già riconosciuti della moda, del design, della gastronomia e del turismo, ma anche in ambito tecnologico e manifatturiero. Ogni anno facciamo a New York un grande evento al quale partecipano le migliori aziende e start up italiane che si presentano a una platea composta da centinaia di investitori della East Coast. È la più grande occasione per fare bella figura in lingua inglese che il nostro Paese abbia al di fuori dei propri confini», conclude Fernando Napolitano.

REGIONE CHIUSO L'ITER CON LA BASILICATA

Zona speciale ionica
c'è l'ok della Giunta

● Via libera definitivo da parte della Governo regionale al Piano Strategico per la Zona Economica Speciale Interregionale Ionica. Ne dà notizia al termine della riunione di Giunta l'assessore allo sviluppo economico Mino Borraccino. Con la delibera approvata si completa l'iter politico e amministrativo che si è sviluppato per diversi mesi e che ha visto un intenso e approfondito confronto tra le due Amministrazioni regionali coinvolte (Puglia e Basilicata) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con una intensa attività di concertazione con tutte le parti interessate - a partire dalle Organizzazioni datoriali e sindacali, e dalle Amministrazioni

locali - che ha consentito di individuare con precisione, in modo coerente e condiviso, le potenzialità e l'attrattività delle singole aree ricomprese nella ZES e le relative priorità di sviluppo. Costante è stato il costante confronto con il Governo nazionale e, in particolare, con il Ministro per il Sud. Ora, con la trasmissione a Roma della delibera (già approvata anche dalla Regione Basilicata), non manca che il provvedimento finale del Governo centrale. Più nel dettaglio, l'estensione complessiva della ZES Ionica è pari a 2.579 ettari, di cui 1.518 ricadenti in Puglia, e i Comuni pugliesi interessati sono quelli di Taranto, Martina Franca, Massafra, Mottola, Statte, Carosino, Faggiano, Francavilla Fontana e Grottaglie, con il coinvolgimento, quali snodi logistici e strategici, del Porto di Taranto, dell'Aeroporto di Grottaglie e del Centro Intermodale di Francavilla Fontana.

È in via di definizione anche il percorso finalizzato all'istituzione della seconda ZES Interregionale pugliese, quella Adriatica, da realizzare assieme alla Regione Molise.

URBANISTICA COI NUOVI FONDI SARÀ POSSIBILE SCORRERE ULTERIORMENTE LA GRADUATORIA AGRICOLTURA I SINDACATI DI CATEGORIA

Rigenerazione urbana, ai Comuni altri 7,2 milioni dal Por 2014-2020

Gelate e ulivi oggi vertice con Di Maio

Pisicchio: a quota 182,2 milioni le risorse stanziata sinora

● **BARI.** «Una vera iniezione di risorse ma anche di fiducia, per finanziare progetti e idee di Comuni e territori che hanno davvero voglia di investire nella riqualificazione».

Così l'assessore regionale alla Pianificazione Territoriale, Alfonso Pisicchio, commenta gli ulteriori 7,2 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ai 175 relativi al Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse Prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR-FSE 2014-2020.

«Il lavoro puntuale degli uffici regionali - spiega l'assessore - ha permesso di reperire fondi certi che ci permetteranno di scorrere la graduatoria formata con il bando sulla Rigenerazione Urbana. Un bando che ha riscontrato grandissimo interesse da ogni angolo della Puglia e che testimonia l'utilità di questo straordinario strumento di pianificazione e di progettazione dei territori».

La prossima settimana, con un'apposita delibera di giunta, saranno stanziati gli ulteriori 7,2 milioni di euro che portano così a 182,2 milioni le somme complessive che abbiamo messo a disposizione dei Comuni e dei territori».

«Ma il nostro impegno - sottolinea l'assessore Pisicchio - non si fermerà qui. Grazie all'individuazione di altre risorse e alle economie di gara sui progetti già ammessi e finanziati, potremo ulteriormente scorrere la graduatoria e ammettere Comuni al momento rimasti esclusi. Molti sindaci infatti hanno giustamente e concretamente puntato alla rigenerazione urbana

proprio per ricucire pezzi di città, recuperare periferie e pianificare interventi a carattere sociale e contro marginalità e degrado. Questa è la giusta strada che vogliamo perseguire per alzare il livello della qualità urbana. Molti progetti infatti puntano proprio alla qualità, dimostrando un approccio più sociale ai temi della pianificazione».



ASSESSORE A. Pisicchio

● **BARI.** Oggi i segretari nazionali e regionali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil incontreranno a Roma il ministro Di Maio per fare il punto sulle rivendicazioni dei sindacati a difesa dei lavoratori agricoli danneggiati dalle emergenze gelate e Xylella. Lo sottolinea in una nota la Uila Puglia il cui segretario generale, Pietro Buongiorno, annuncia che «chiederemo al ministro di modificare la legge sulle calamità naturali».

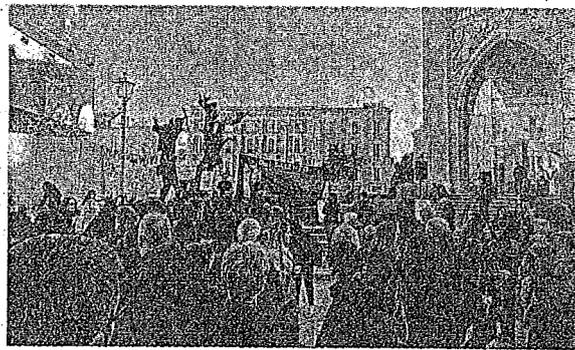
«Sin dal 14 febbraio scorso - ricorda il sindacalista - quando abbiamo incontrato a Roma il ministro per l'Agricoltura Centinaio, abbiamo chiesto una convocazione ufficiale presso il Ministero del Lavoro. Il punto di partenza - sottolinea Buongiorno - resta la richiesta, già fatta, di modifica della Legge 247/2007 sulle calamità naturali, che garantirebbe ai lavoratori a tempo determinato, per i due anni successivi a quello per il quale le imprese hanno fruito dei benefici di legge, un numero di giornate pari a quelle lavorate l'anno precedente».

XYLELLA, MANIFESTAZIONE A LECCE

In 400 scendono in piazza

«Stop agli espianti degli ulivi»

I «negazionisti» contro le misure della Regione



PIAZZA SANT'ORONZO La manifestazione del popolo degli ulivi

● **LECCE.** Xylella e disseccamenti: si sono ritrovati in circa 400, ieri, a Lecce, per il sit-in «Tutti in piazza per gli ulivi». Oltre al comitato de «Il popolo degli ulivi», organizzatore della manifestazione, hanno preso parte anche membri del partito dei Verdi di Taranto, il comitato «No Tap» e anche i portavoce dell'organizzazione contro il gasdotto di Brindisi. Dito puntato contro le scelte politiche regionali alle quali i manifestanti hanno contrapposto 13 misure «alternative» agli espianti degli ulivi. Tra le proposte, quello di metter fine alla quarantena delle piante e alla «dista nera» che impedisce la vendita di alcune tipologie. Tra le priorità anche la necessità di censire tutti i tagli fino ad ora effettuati. [v.m.]

L'ITALIA GIALLOVERDE

IL NODO ECONOMIA

COMMISSIONE UE

Juncker: «Roma cresce meno rispetto ai competitor europei, ma parlare di rischio mi sembra eccessivo anche se il debito è alto»

Allarme Tria: crescita zero ma niente Manovra bis

Boccia (Confindustria): basta conflitti, ora azione massiva o meglio il voto



● **ROMA.** L'Italia è a rischio crescita zero. Per questo bisogna portare a casa il più presto, e senz'altro entro il varo del Def, il decreto sblocca-cantieri e il decreto crescita, con l'obiettivo di dare ossigeno a una economia sempre più anemica. Ad ammettere che il Pil nel 2019 potrebbe registrare una sonora battuta d'arresto è lo stesso ministro dell'Economia, Giovanni Tria, convinto però che la ricetta dell'esecutivo possa funzionare a patto che la si smetta di «tifare contro l'Italia».

Di certo, ribadisce ancora una volta il titolare di via XX Settembre, «nessuno ci chiede una manovra correttiva», che rischierebbe solo di avvitare la crisi in un momento di frenata generale: «In Europa - ha spiegato Tria dal palco del Festival dell'Economia Civile di Firenze - c'è un rallentamento della crescita perché si è fermato il motore, la Germania». E visti gli stretti legami con la manifattura tedesca della nostra industria, e lo storico ritmo lento dell'economia italiana, sempre un punto sotto la media Ue, ecco spiegato perché «la nostra economia è allo "zero" mentre la Germania riesce a rimanere allo 0,7-0,8 per cento». Non si tratta di stime, sottolineano dal suo entourage, ma solo di una constatazione dello stato dell'arte, che il governo gialloverde è impegnato a contrastare con quella che di fatto si sta delineando come una vera e propria «manovra», ma per la crescita. In serata Jean Claude Juncker, ospite in Rai da Fazio, getta acqua sul fuoco: «L'Italia cresce meno rispetto agli altri Paesi europei, ma parlare di rischio mi sembra eccessivo anche se il debito è alto».

Bisognerà vedere se sarà messa in campo quella «azione massiva» invocata dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia: ora, ha detto in tv, è il tempo di chiudere i «conflitti» e di trovare «compattezza» come hanno fatto imprese e sindacati, per agganciare la ripresa e arrivare preparati all'impegnativo appuntamento dell'autunno, quando con la manovra saranno da sminare 23 miliardi di aumenti di Iva. Altrimenti, se le divergenze che emergono di continuo tra Lega e Movimento 5 Stelle dovessero rivelarsi «strutturali» allora meglio sarebbe andare al voto anticipato, piuttosto di «galleggiare». Dopo il quadro a tinte fosche

dipinto dal centro studi «Di Maio mi ha scritto un messaggio simpatico, e anche Salvini mi ha mandato un whatsapp, più piccato» rivela Boccia, assicurando che poi il chiarimento è arrivato e che non c'era alcun «attacco al governo» nei dati del Csc ma solo la presa d'atto della situazione. «Il punto è la capacità di reagire e ora la sfida sta tutta» nei due decreti.

Se lo sblocca-cantieri sembra in dirittura di arrivo, arricchito anche delle misure per il sisma, non sono ancora tutti sciolti i nodi sul crescita, cui stanno lavorando sia il ministero dell'Economia sia quello dello Sviluppo economico, guidato da Luigi Di Maio. Un pun-

to si farà probabilmente già oggi, quando Tria incontrerà il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, anche per tirare le fila sul decreto per gli indennizzi dei risparmiatori. Difficile che ci possa essere un vertice allargato, visto il complesso incrocio delle agende dei principali attori di governo: e in settimana l'unica finestra utile per approvare il decreto, tra l'altro, sembrerebbe essere quella di giovedì mattina.

La corsa contro il tempo è necessaria per permettere a Tria di scrivere già nel Def l'impatto positivo che avranno le nuove misure, e arginare il rischio di indicare un Pil a 0. Certo, incidendo nella sola seconda parte dell'anno, difficile che il rilancio dei cantieri e il pacchetto per aiutare le imprese possano dare grandi effetti (si ipotizza uno +0,1-0,2%). Ma si tratterebbe comunque di un segnale da mandare a Bruxelles. Anche perché il vero fardello sui conti italiani resta quello del debito, che difficilmente scenderà con un taglio così drastico delle stime del Pil (dall'1% a uno 0,1-0,2% senza altri interventi). E con il piano di privatizzazioni da 18 miliardi ancora al palo.

SULLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Tesoro: basta attacchi al sistema bancario

● **ROMA.** La commissione di inchiesta parlamentare sulle banche prima, le riserve auree di Bankitalia dopo: il sistema che garantisce il risparmio degli italiani continua ad agitare il governo. E così ancora una volta il premier Conte e il ministro Tria scendono in campo per rassicurare, rivendicando la solidità del credito italiano e invitando ad evitare «attacchi» che ne possano mettere in dubbio la tenuta.

A parlare per primo davanti alla platea del Festival dell'Economia civile a Firenze, è il titolare del Tesoro: mettere nel mirino le banche sarebbe sbagliato, sottolinea Tria, perché si rischierebbe di «minare l'interesse nazionale» proprio quando «siamo negoziando». Sottolinea ancora come arrivare all'unione bancaria. Poco dopo tocca al premier intervenire e le sue parole, incalzato dai cronisti a margine, suonano come una precisazione alle affermazioni del ministro: «Non mi sembra ci siano i presupposti per parlare di attacco alle banche. Conserviamoci - aggiunge - tutti lucidi». Una risposta che, secondo fonti di Palazzo Chigi, non va invece interpretata come rivolta a Tria ma esclusivamente come un messaggio che «vuole fugare qualsiasi allarmismo, in particolare verso

l'esterno. Conte infatti, raccontano le medesime fonti, sarebbe convinto dell'importanza di mantenere il sangue freddo e dare al Paese un messaggio rassicurante. Il contrario dunque di quanto si otterrebbe con una contrapposizione tra i vertici di governo. Oggi intanto Conte e Tria torneranno a vedersi, questa volta a Palazzo Chigi, per fare il punto sull'agenda di politica economica e anche sul decreto per i risparmiatori truffati dalle banche che attende da giorni il via libera di via XX Settembre. Il testo sarebbe comunque ormai pronto e sarebbero superate anche tutte le perplessità di Bruxelles. Il governo tra l'altro dovrà anche valutare le mozioni sull'oro di Bankitalia, che mercoledì saranno messe al voto in Senato. Tempi invece più lunghi si prospettano per la commissione parlamentare di inchiesta, che così dovrebbe uscire di scena dalla campagna elettorale in vista delle europee rispondendo anche ad una delle preoccupazioni del Capo dello Stato che ha sottolineato l'opportunità che la commissione non venga usata in modo improprio (meno che mai come arma per la battaglia elettorale delle europee) o che non rispetti i requisiti di legge mettendo sotto accusa l'intero sistema del credito.

● **VERONA.** Sulle note di «We are family» delle Sister Sledge è andato in scena a Verona il popolo della famiglia, che ha marciato rivendicando «l'eroismo delle mamme e dei papà» che cambiano pannolini e crescono i figli ogni giorno.

Una risposta che non ha replicato i numeri oceanici della contromanifestazione «Transfemminista» di sabato pomeriggio: alla marcia della famiglia hanno partecipato circa 10 mila persone rispetto a 40 mila, numeri che però, secondo, gli organizzatori del Congresso

rappresentano in ogni caso un «grande successo».

La tre giorni della kermesse più divisiva degli ultimi tempi, che ha visto ieri gli alleati di governo spaccarsi sui temi trattati, il Papa confermare i distinguo della Chiesa sulla «sostanza» e il «metodo» dell'incontro, e il controverso «gadget» del feto di gomma di dieci settimane, si chiude con i palloncini e le bandiere con i disegni della famiglia tradizionale, rigorosamente composta da mamma e papà. Ma in realtà a tenere banco, dietro la spettacolarità dell'even-

to, è l'attacco alla legge 194 - «dal 1978 a oggi sono stati uccisi 6 milioni di embrioni» ha detto Massimo Gandolfini, leader del Family Day - e alla pratica dell'utero in affitto «vergognosa, criminale, barbara, tribale». È da qui che il popolo pro famiglia e pro vita parte per avviare «un'azione lobbistica, il coordinamento c'è già, speriamo che vada avanti», dice il vicepresidente del congresso mondiale delle famiglie, Jacopo Coghe.

Dietro ai colori e alle famigliole, per strada sono spuntati come annunciati esponenti di Forza Nuova, che si sono aggregati al Corteo, una dozzina in tutto. Ma la Questura scaligera - che in questo fine settimana ha gestito al meglio l'ordine pubblico - aveva avvertito il movimento di estrema destra a non esporre segni distintivi, per cui i militanti hanno indossato delle insolite camicie bianche, formando un gruppetto davanti a tre grandi cartelli intitolati «Dio», «Patria», «Famiglia».

Prima della marcia, sul palco del congresso si sono visti anche segnali di vicinanza tra il coordinamento pro-famiglia e i movimenti della destra americana. Ed Martin, capo dell'organizzazione fondamentalista «Eagle Forum Education & Legal Defense Fund», ha esposto un berretto con la scritta «Make Europe Great Again», che richiama in

chiave continentale lo slogan della campagna elettorale di Donald Trump, invitando tra gli applausi a combattere «per la famiglia, la libertà, la patria e per Dio. Il vento del cambiamento è arrivato con Donald Trump, possiamo aiutare l'Europa contro il secolarismo».

Segnali confermati dagli organizzatori. Per Jacopo Coghe «sicuramente adesso c'è una fase politica nuova, ma siamo famiglie, non ci interessa fare politica, ci interessa farla nel senso sociale». Ma «alle prossime elezioni europee - ha aggiunto - prenderemo atto di chi è dalla nostra parte e di chi ci insulta».

Tra i nemici del Congresso, sempre secondo gli organizzatori, «la stampa»,

L'ATTACCO ALLA 194

Il leader del Family Day, Gandolfini ricorda: «Dal 1978 a oggi sono stati uccisi 6 milioni di embrioni»

Verona, sfilano le famiglie «Basta con l'utero in affitto»

In piazza circa 10 mila persone. Gli organizzatori: un successo

colpevole di «manipolare le notizie, di parlare male di questo evento da almeno due mesi e di mettere in atto intimidazioni mediatiche». Per i media nessuna traduzione simultanea dei lavori del convegno, la «scorta» pure per andare in bagno e l'attacco duro dal palco a fine evento da parte del leader del Family day Massimo Gandolfini.

Tra gli slogan della marcia, quelli inneggianti alla «Famiglia futuro dell'Europa», della «Libertà per la donna di avere figli», «Abbiamo Gesù nel cuore». Ma anche le magliette con su stampato «Keep calm and play for family», «La famiglia è insostituibile».



FAMILY DAY M. Gandolfini

LA TRE GIORNI A CHIUSURA DEL FORUM IL DOCUMENTO CHE NE RIASSUME ISTANZE E PROPOSTE

Dall'inverno demografico alle droghe ecco la «Dichiarazione» dei congressisti Il nodo: richiesta una remunerazione per il «lavoro casalingo»

● **ROMA.** Per il concepito il «riconoscimento della perfetta umanità». Per le donne «valide alternative all'aborto». Per le famiglie la tutela, in primis se «in difficoltà economiche» e «numerosa». Per i bambini il diritto di avere «una mamma ed un papà» e un'educazione che «non metta in discussione la loro identità sessuale biologica e non li induca a una sessualizzazione precoce». Ma soprattutto contrastare la «pratica dell'utero in affitto» con «una rogatoria internazionale» e «l'inverno demografico» con leggi per incentivare la natalità. Sono queste le principali richieste che vengono dalla tre giorni del Convegno Mondiale delle Famiglie sintetizzate in quella che gli organizzatori dell'evento hanno chiamato in modo quasi solenne «Dichiarazione di Verona» e la cui adozione, hanno spiegato, è avvenuta «per acclamazione» a chiusura della manifestazione.

I promotori rivendicano di aver ribadito «i valori previsti dalla Costituzione» e di essere tornati, dopo il Family Day, a rilanciare il proprio ruolo «per il bene comune» sollecitando le istituzioni «ad un'attenzione che non sempre è stata all'altezza». Questo perché, è la motivazione, «non ci sono solo i diritti a senso unico, ma i diritti di tutti, soprattutto quelli dei più deboli». Perché ammoniscono: «La vera forza non si misura da chi hai sconfitto, ma da

cosa hai protetto».

Tra le «esplicithe e concrete» richieste contenute nel documento di due pagine - si sottolinea «l'urgenza della tutela dei diritti delle donne, dal ricevere valide alternative all'aborto, alla protezione dallo sfruttamento sessuale e dalla pornografia, alla parità di trattamento salariale, fino alla conciliazione tra lavoro e maternità» attraverso più lunghi congedi parentali e per chi lo desidera flessibilità, part time o telelavoro. «Le madri che scelgono di dedicarsi esclusivamente ai figli e alla famiglia - aggiunge la «Dichiarazione» - andrebbero tutelate con una remunerazione adeguata per

il lavoro casalingo, laddove lo stipendio del coniuge non sia sufficiente per un'esistenza libera e dignitosa».

Il documento approvato contiene anche, spiegano gli organizzatori, «una domanda forte», ma senza risposta, emersa dal tavolo sulla demografia: «Perché la Ue prevede fondi salva-stati che, nella pratica sono salva-banche e non istituisce un fondo salva-famiglie?»

La «Dichiarazione di Verona», infine, chiede un «radicale contrasto» «alla legalizzazione di ogni tipo di droga» e la difesa del diritto dei genitori alla libertà di scelta educativa per i propri figli.

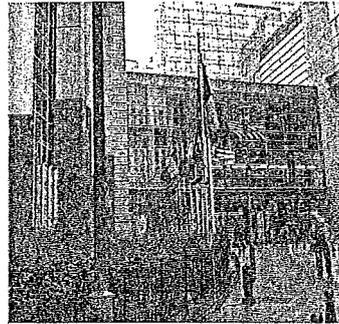
VERSO BRUXELLES
LE SELEZIONI PENTASTELLATE

DENTRO E FUORI

Superano il primo step l'ex Iena Dino Giarrusso e Filippo Nogarin. Fuori il fisico del Cern De Pedis e l'imprenditore Call

Il voto online per l'Europa la carica dei 200 grillini

Concluso il primo turno delle Europee. Al via il secondo round



PARLAMENTO EUROPEO Si vota il 26 maggio

● **GENOVA.** Si chiude il Rousseau city Lab di Genova intitolato «L'innovazione al servizio della trasparenza e della lotta alla corruzione» che aveva portato duecento persone sotto il gonfiabile a forma di mouse allestito in piazza Matteotti e si chiude proprio nel giorno in cui il Movimento 5 Stelle rende noti i primi 200 candidati alle elezioni Europee del 26 maggio sui 2600 iscritti sulla piattaforma.

Davanti a un pubblico decimato - rispetto a quell'altro giorno - dall'ora legale e dalla partecipazione la sera prima allo spettacolo del comico e fondatore del movimento, Beppe Grillo, «Insomnia» al Politeama Genovese, sono sfilati i portavoce del Movimento che hanno preso parte alla tappa ligure. I lavori di questa ultima giornata sono stati chiusi da Davide Casaleggio che ha parlato del «nuovo modo di affrontare certi temi come la giustizia non durante cene costosissime aperte ai lobbisti ma nelle piazze in mezzo alla gente». Un «nuovo metodo» applicato anche alla scelta dei candidati alle Europee: «Stiamo pubblicando i risultati del «primo turno» per le candidature alle Europee. Si sono presentate oltre 2600 persone con curricula pazzeschi, un livello altissimo. È il nostro nuovo modo di selezionare i «candidati a candidarsi»: non dentro le segrete stanze come probabilmente faranno e hanno fatto gli altri partiti ma un modo aperto, in piazza. E questi 2600 candidati avevano un merito in comune: erano tutti incensurati», questo l'attacco polemico scagliato contro le altre liste in vista di una com-

petizione, quella continentale, in cui ognuno corre da solo e non sono previste alleanze.

Tra coloro che hanno passato la prima «griglia» ci sono alcuni volti noti della galassia pentastellata: Filippo Nogarin in Toscana, la «dena» Dino Giarrusso in Sicilia, Giacinto De Taranto in Campania e Viviana Dal Cin in Friuli Venezia-Giulia, prima non eletta alla Camera, Enrico Petrocchi in Liguria, in campo in passato per il Comune di Genova, Fabio Massimo Castaldo e Dario Tamburrano, Laura Ferrara in Calabria e Daniele Cu-

cinotta e Piero Puozzo in Val d'Aosta. In Sicilia Ignazio Corrao mentre non ha superato lo sbarramento iniziale l'imprenditore Gianluca Maria Call. Tornano a

casa, quali esclusi eccellenti, anche il fisico al Cern di Ginevra Daniele De Pedis che ha incassato quattro voti. Nulla di fatto nemmeno per l'architetto romano Luciano Calosso, il giornalista Paolo Ciarròcca, Samuel Sorial e Roberto Giacomelli. «Voglio vedere - ha concluso Casaleggio - se i candidati finali degli altri partiti avranno le carte in regola e queste caratteristiche: incensurati e lo stesso

livello di curricula. Dovrà esserci ancora un «secondo turno» - conclude infine - per arrivare a selezionare i 76 che finiranno nelle liste finali. Ma tutti avranno profili altissimi».



ROUSSEAU D. Casaleggio



FONDATARE B. Grillo

LA LISTA PENTASTELLATA AL SUD

Chi sono i 10 pugliesi in corsa

Tra volti noti e meno noti, si confronteranno per la Circoscrizione meridionale

LEONARDO PETROCELLI

● **BARI.** Sono dieci i pugliesi usciti vittoriosi dal primo «step» delle Europarlamentarie grilline. Tra volti noti e meno noti, si è configurata così la carica dei sopravvissuti del Tacco al «fuoco



M5S Alberto De Giglio

incrociato» di valutazioni curriculari e voti degli iscritti. Ora, la pattuglia è attesa da un secondo passaggio, forse il più complesso: superare la selezione nella Circoscrizione meridionale (Abruzzo; Basilicata, Calabria,

Campania, Molise e Puglia). Dai 60 attuali, una media di dieci per territorio, ne dovrebbero emergere 18, quanti sono i posti disponibili in lista con l'accortezza di preservare almeno un rappresentante per regione. I tempi non sono certi anche

se, ormai, il voto incombe e gli interessati si augurano di chiudere la partita in settimana.

Dalle comunicazioni grilline non emergono i dettagli numerici delle votazioni per non influenzare gli iscritti alla piattaforma Rousseau, chiamati nuovamente ad elargire

PERCENTUALI

I nomi sono stati comunicati senza numeri per non influenzare gli iscritti

le canoniche cinque preferenze. I nomi, però, sono sul tavolo. In rigoroso ordine alfabetico, si parte da Rossana Angiulo, 39enne avvocatessa di Cassano delle Murge. Seguono Alessandra Augelli - architetto conservatore e paesaggista barese ma residente a Castelluccio dei Suri - e Francesco Aquaro, avvocato 37enne di Martina Franca. Si prosegue con l'europarla-

mentare uscente Rosa d'Amato, tarantina, e il responsabile della comunicazione del gruppo regionale pugliese Alberto Claudio De Giglio. E ancora, il portavoce municipale barese Davide De Lucia, il salentino Matteo Fulgenzi, export manager specializzato in relazioni internazionali, e Mario Furore, assistente della consigliera regionale Rosa Barone. Completano l'elenco, il consigliere comunale barese Sabino Mangano e la 50enne Franca Pulpito, consulente del lavoro, nata a Taranto e residente a Martina Franca. È nota, questa volta corredata da numeri, anche la lista dei non eletti. Ecco i primi tre: Maurizio Carolillo (152 preferenze), Valerio Conte (147) e Francesco Pastorelli (129).



USCENTE Rosa d'Amato

IL CONGRESSO DEI SOCIALISTI CONFERMATO L'APPOGGIO A DECARO A BARI E AL CENTRO-SINISTRA IN REGIONE, INDIPENDENTEMENTE DAL CANDIDATO GOVERNATORE

Psi, Maraio nuovo segretario

I baresi Signorile e Tedesco in forse per il voto del 26 maggio: dipenderà dalle alleanze

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** Il nuovo segretario del Psi è Enzo Maraio, consigliere regionale della Campania, eletto per acclamazione nel corso del Congresso straordinario del Partito del garofano, che si è chiuso ieri dopo tre giorni di dibattiti ed ospiti, tra i quali i leader del Pd e di + Europa, Nicola Zingaretti e Benedetto della Vedova.

La mozione di Maraio, «Il Domani è adesso», sostenuta dal segretario uscente del Psi Riccardo Nencini, aveva già prevalso al 75% nelle assemblee congressuali provinciali su quella del foggiano Luigi Iorio che ieri, per mantenere l'unità, ha ritirato la propria mozione. La principale differenza tra i due candidati alla segreteria riguarda le alleanze alle elezioni europee del 26 maggio, che si svolgeranno in concomitanza con le amministrative in 3.800 Comuni, tra i quali Bari.

Il nuovo segretario propone, nell'ambito della coalizione di centro-sinistra, l'alleanza con La Rosa nel Pugno; cioè

con la parte dei Radicali rimasta fuori da + Europa, a cui invece guarda Iorio, nonostante si collochi nel gruppo dell'Alde, i liberali e democratici europei. «Dal Congresso è emersa forte l'esigenza di rimanere nell'alveo del Pse, dove siamo collocati storicamente»,



SOCIALISTA L'ex assessore Alberto Tedesco

spiega Maraio, convinto che Zingaretti nel suo intervento abbia fatto «un passo rilevante in avanti: l'abbandono della vocazione maggioritaria del Pd».

Il foggiano Iorio, invece, non vuole che i socialisti siano «subalterni al Pd» e dato lo sbarramento al 4% alle europee, a suo avviso l'alleanza con Della Vedova, Bonino e Tabacci «potrebbe con-

sentire di eleggere un rappresentante socialista al parlamento europeo, a differenza dell'opzione Pd con cui già alle politiche siamo arrivati ultimi. Anche se + Europa è nell'Alde - prosegue - si può sempre scegliere il gruppo di appartenenza, mentre La Rosa nel Pugno



PSI Luigi Iorio e Claudio Altini

nasce morta e se la nostra deve essere una presenza velleitaria, allora meglio presentarci soli col nostro simbolo».

La scelta degli alleati si deciderà una volta costituiti i nuovi organismi - Comitato centrale e Direzione - che dovrebbero nominare Presidente del Psi l'ex segretario Nencini, il quale ha riportato a casa Bobo Craxi con la cam-

pagna per l'unità socialista. Dalla collocazione del Psi dipenderanno le candidature nella circoscrizione meridionale di due baresi: l'ex Ministro Claudio Signorile e l'ex parlamentare Alberto Tedesco, che al congresso ha presentato un ordine del giorno contro il regionalismo differenziato che «vuole marginalizzare il Sud dividendo il Paese in due». La disponibilità dei due baresi è infatti legata all'intesa con + Europa, «in quanto né con il Pd né con i partiti minori si può competere per essere eletti», afferma Tedesco, già Assessore alla Sanità della giunta Vendola nel 2005, che sulle regionali in Puglia nel 2020 dice che «la nostra lista sosterrà il candidato del

centro-sinistra, che sia Emiliano o un altro». Mentre affila le armi al Comune di Bari il segretario metropolitano del Psi Claudio Altini, che punta ad eleggere almeno due candidati nella lista «Avanti Decaro», che vede al primo posto lo stesso Altini e al secondo Nicola Acquaviva, ex presidente del Municipio di Carbonara.

VERSO LE ELEZIONI
 LA SFIDA DI MAGGIO E IL 2020

DOPO LE PRIMARIE

«Di Rella a Bari unisce, Landella a Foggia è stato generoso a passare dalle primarie. A Lecce Congedo riporterà il buon governo»



FORZA ITALIA Berlusconi e il deputato pugliese Mauro D'Attis

«Il centrodestra risale vinceremo alla Regione»

D'Attis: con amministrative ed europee ci riprenderemo il terreno

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** «Ho iniziato con Berlusconi nel 1994, e ora sono orgoglioso di guidare il partito in cui sono entrato ventenne nelle prossime amministrative e regionali. Ci riprenderemo il terreno perduto e riconquerteremo gli elettori che in questi anni sono andati altrove con i nostri programmi liberali». Mauro D'Attis, deputato e coordinatore di Forza Italia in Puglia, ha partecipato alla assemblea nazionale del partito con l'ex premier per celebrare la lunga storia azzurra.

D'Attis, lei si è iscritto a Fii 25 anni fa. Come si avvicinò al progetto berlusconiano?

«Mandai la domanda nell'autunno del 1993 per aprire il circolo "Azzurro 94" con tre amici di Brindisi. Volevamo interessarci della città: due erano artigiani; uno era un operatore culturale e autore teatrale. Nel 1994 ho fatto la prima campagna elettorale per Berlusconi. E già nel 1994 ero candidato alle comunali di Brindisi. Non fui eletto ma la passione politica continuava a crescere. Nel 1996 fui il terzo eletto con Lorenzo Maggi sindaco».

Per i giovani della sua generazione, Forza Italia cosa rappresentava?

«Era il primo partito completamente nuovo, al quale potevamo aderire da

fondatori. Con Beatrice Lorenzin e Simone Baldelli creammo il movimento Forza Italia Giovani. Fui eletto vice coordinatore nazionale degli under. Per noi era un sogno poter dare forza ad un soggetto politico liberale».

La fondazione di Fii vide tra i protagonisti Mimmo Mennitti, politico e intellettuale, animatore della rivista Ideazione.

«L'ho conosciuto nel 1994. Mi piaceva ascoltarlo e rapire le sue intuizioni e le sue analisi. Dava una lettura anticipata degli scenari, che si rivelava sempre indovinata. Immaginava una Forza Italia snella e con una connotazione di destra liberal-nazionale».

A maggio c'è Berlusconi capolista alle Europee per il Sud.

«È un gesto di generosità del nostro presidente. Difende la storia del partito e consegna delle responsabilità alle generazioni successive».

Come vi distinguete da Fii e Lega?

«Non condividiamo le iniziative di Salvini con il M5S, perché sono distanti dal programma di centrodestra che abbiamo presentato insieme alle elezioni del 2018. Con la Meloni siamo all'opposizione, abbiamo maggiori sintonie, ma le differenze sono sull'Europa: noi la vogliamo cambiare da dentro con i nostri uomini al comando, credendo nell'isti-

tuzione europea».

Alle amministrative, fin delle primarie, avete indovinato le scelte dei candidati per Foggia e Bari.

«Ci aspettiamo che la proposta del centrodestra torni maggioritaria tra gli elettori. È una prova importante per costruire una proposta di classe dirigente per i pugliesi. Puntiamo a dare forma ad una alternativa di governo ai 15 anni di centrosinistra alla Regione».

Ha presentato il programma per Di Rella sindaco a Bari. Che clima ha trovato?

«Ho riscontrato una comunità sempre più coesa. Una vittoria si ottiene con la moltiplicazione dei consensi, che avviene solo quando c'è entusiasmo. Il profilo di Di Rella ci aiuta perché unisce e non divide. A Foggia Landella con umiltà ha affrontato le primarie e adesso - rafforzato - corre per la conferma. Per Lecce Congedo ha i numeri per riportare il buongoverno in città, supportato da Messuti e dalla coalizione».

Che obiettivo ha Fii per le Europee nella regione?

«Ambiamo a un risultato oltre la media e tra i migliori al Sud».

In passato Fii è stata critica per non aver polemizzato abbastanza con il governatore Emiliano...

«Siamo all'opposizione in maniera netta, ma con il nostro stile».

Rotary, si è svolto a Bari «RYLA 2019» Cinque giorni per dare forza ai giovani

■ **BARI.** - *Mente e cuore per la solidarietà.* È il motto del governatore del distretto 2120, Donato Donnoli che, insieme con il gruppo dirigente, ha messo a punto una cinque giorni - RYLA 2019 - dedicata al tema della «Leadership ispirata», selezionando giovani promesse per ogni Club e provincia di Puglia e della Basilicata. Questo premio si traduce in una esposizione «glocale» al mondo professionale e non solo. Passando dal Ceo della Bosch al Frantoio Galantino, attraverso pensate incursioni artistiche, giornalistiche, filosofiche, tecnologiche, teatrali e alimentari,



ROTARY I giovani

si è ritornati, come in un cerchio al tema centrale. «L'importanza della leadership per ispirare gli altri, per diventare modello ed esempio da emulare, focalizzando la propria esistenza sui valori cardine che sono l'amicizia, l'integrità, la diversità e il servizio». Il governatore Donato Donnoli, parlando delle caratteristiche umane, morali e sociali ha instillato nei ragazzi il principio della solidarietà che regola la compattezza del corpo sociale e rende prioritaria la coesione come spinta propulsiva verso l'altro. «Coesione - evidenza Donnoli - è mutua assistenza per poter operare per il bene comune, favorire l'integrazione e promuovere una migliore comprensione reciproca e amichevoli relazioni tra i popoli del mondo». «Trasferire a giovani talentuosi - ha sottolineato il presidente della Commissione RYLA 2019, Riccardo Amirante - gli strumenti per diventare protagonisti nella società attraverso l'analisi di tematiche attuali con uno sguardo costante rivolto all'etica, al fair play, al rispetto dell'essere, è stato uno degli obiettivi alla base del progetto RYLA 2019». Tra le voci più citate in questa extra-ordinaria cinque giorni, rientra a pieno titolo il «cambiamento»: da promuovere nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

(F. Marangio)

VERSO LE ELEZIONI

LA SFIDA DI MAGGIO E IL 2020

DOPO LE PRIMARIE

«Di Rella a Bari unisce, Landella a Foggia è stato generoso a passare dalle primarie. A Lecce Congedo riporterà il buon governo»

Oggi c'è la segreteria dei Dem «Puglia in più» prende tempo

Lacarra: tavolo aperto a Italia in Comune e Puglia Popolare

● **BARI.** I toni piuttosto accesi dei giorni scorsi si sono abbassati. Ora, nel centrosinistra pugliese, è tempo di ragionamenti e mosse ponderate. Dopo aver «chiuso» l'esperienza del tavolo regionale con la coalizione che portò alla vittoria Michele Emiliano nel 2015, il segretario regionale del Pd, Marco Lacarra, è pronto a convocare l'assise del nuovo corso con dentro i civici di Italia in Comune e Puglia Popolare. «È una coalizione disegnata - spiega Lacarra - secondo gli schemi che abbiamo rappresentato più volte: un

gionale dei civici, Nino Colasanto, aveva prontamente smentito. Da cui una serie di scintille e dichiarazioni al vetriolo accompagnate dall'ipotesi di un possibile «strappo» della Puglia in più. Ora, l'orizzonte appare più sereno. «Non ho certo interrotto i rapporti con loro - chiarisce Lacarra - . All'ultimo tavolo sono stati presenti in piena condivisione e non mi pare ci siano stati strappi. L'importante è avere una interlocuzione chiara con convergenze su programmi e idee». Oggi è fissato il coordinamento regionale della Puglia in

più che, però, non delibererà sulla permanenza al tavolo di coalizione. «Il coordinamento era già fissato prima di questa vicenda - afferma Colasanto -, ci sono altri temi all'ordine del giorno. Al massimo, potremo fornire una indicazione che poi sarà discussa a livello provinciale. Ora si tratta di ragionare».

L'altro nodo cruciale per i destini della coalizione è tutto nella mano tesa dal governatore Emiliano a Sinistra italiana nella speranza di convincere i vendoliani ad accomodarsi in coalizione. La posizione di questi ultimi, però, non sembra dar troppo agio a un'eventuale ricucitura con il segretario regionale Nico Bavaro

che, più volte, ha ricordato come la tanto invocata «discontinuità» nella politica regionale non sia mai arrivata. Così come, d'altra parte, ha più volte rappresentato il timore che sedersi al tavolo comporti, in qualche misura, una «partecipazione» alla ricandidatura del governatore. Riflessioni che, nei giorni scorsi, hanno rinfocolato le polemiche interne alla sinistra («rischiano di far vincere Salvini», ha attaccato Ernesto Abaterusso di Mdp) e che si definiranno in un epilogo solo dopo l'attesa chiamata Emiliano-Vendola.

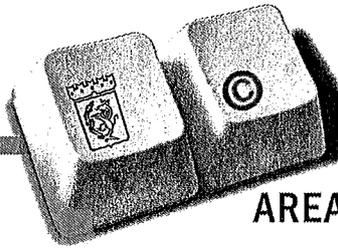
[[leonardo petrocchi]]



PD Una recente conferenza stampa di Lacarra ed Emiliano

centrosinistra ampio, capace di guardare anche al centro».

Oggi è convocata la segreteria regionale dem e, forse, si saprà qualcosa di più sui tempi. Nel frattempo, però, restano i nodi emersi nell'ultimo tavolo. Il primo si lega alla possibile assenza del movimento «La Puglia in più» - che fa capo al senatore Pd Dario Stefano - al prossimo incontro di coalizione. La vicenda è nota. A margine dell'ultimo tavolo, Lacarra aveva dato per acquisito l'appoggio del movimento alla ricandidatura di Emiliano, mentre il coordinatore re-



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 476

LL.RR. n. 31/74 e n. 47/75 e s.m.i. Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2019. Determinazione di criteri ed obiettivi per la concessione dei contributi..... 24240

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 25 marzo 2019, n. 70

L.R. 19 giugno 2018, n. 26, articolo 5. Attribuzione del titolo di “Maestro Artigiano”. Adozione Avviso..... 24242

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 28 febbraio 2019, n. 42

Avviso pubblico relativo alla Misura 2.48 lett. a) “Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura” - D.D.S. n. 122 del 14/07/2017 (BURP n. 90 del 27/07/2017) e Avviso pubblico relativo alla Misura 2.48 lett. c) “Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura” - D.D.S. n. 121 del 14/07/2017 (BURP n. 90 del 27/7/2017) del PO FEAMP 2014-2020.

Estensione dei termini per la presentazione dei titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Indirizzi..... 24250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 12 marzo 2019, n. 47

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Rettifica all'Allegato B della DDS n. 15 del 31/01/2019 di “Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento”..... 24254

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 marzo 2019, n. 50

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Variante Urbanistica al vigente P.R.G. per la ristrutturazione ed l'adeguamento funzionale dell'ex stabilimento vinicolo, da destinare a struttura commerciale - Autorità Proponente: Comune di Carosino..... 24271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 marzo 2019, n. 52

Avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che

svolgono attività di gestione dei rifiuti - codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. 24283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 marzo 2019, n. 53
ID_VIA_330. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/06 e ss.mm.ii, per "Appalto integrato per lavori di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del Comune di Ugento" nell'ambito del FSC 2007-2013, APQ "Settore Aree Urbane – Città" del 23.10.2014 - Azioni pilota del PPTR - e) "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri", proponente: Comune di Ugento..... 24287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 marzo 2019, n. 54
Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) della Società "TEAM ITALIA S.r.l." con sede operativa sulla Prov.le SQUINZANO-TORRE RINALDA km 4 – 73100 LECCE. Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 26 del 08.02.2019 24351

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 marzo 2019, n. 55
Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "Conversano S.r.l." di Arnesano (LE) con sede operativa sulla S.P. Carmiano - Copertino km 2 - Approvazione cronoprogramma di adempimento alle "Raccomandazioni" di cui alla DD. 24/2019..... 24370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 marzo 2019, n. 56
D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Determinazione Dirigenziale AIA del 24.09.2008 n. 598, aggiornata con D.D. del 05.07.2016 n. 8 – Impianto per il trattamento di R.S.U. in località "Masseria Guarini", Cavallino (LE). Gestore: Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l.. Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale. 24383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 marzo 2019, n. 57
Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017 - Atto di ratifica della determinazione dirigenziale n. 1204 del 14.12.2018 della Provincia di Barletta-Andria-Trani. 24391

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 marzo 2019, n. 58
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "PUE A12 – Contesti per attività di nuovo impianto tra viale Aldo Moro e via Conchia". Autorità procedente: Comune di Monopoli (BA). 24395

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 marzo 2019, n. 53
Bando Educazione ambientale. Nomina Commissioni giudicatrici e pubblicazione elenco pre-istruttoria delle domande pervenute. 24399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 19 marzo 2019, n. 62
DGR n. 393 del 07/03/2019 - "Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la presentazione di domande di finanziamento per la promozione delle Ecofeste". (Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67) – Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata e indizione Avviso. 24405

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 marzo 2019, n. 63
Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 53 del 13.03.2019 - Bando Educazione ambientale. Nomina Commissioni giudicatrici e pubblicazione elenco pre-istruttoria delle domande pervenute. 24421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 20 marzo 2019, n. 25
Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020. Indizione avviso pubblico per il conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso la Sezione Cooperazione Territoriale – per il ruolo di Junior Project Officer con profilo legale e amministrativo in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Greca nell’ambito del Segretariato Congiunto.
CUP: B39G15008640007 – Assistenza Tecnica di Programma. 24424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 18 febbraio 2019, n. 36
PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali, esecuzione D.D. n.96 del 13.04.2017e s.m.i. con la D.D. n. 188/2017. Scorrimento graduatoria approvata con d.d. n.138/2017- Accertamento in entrata ed impegno di spesa. 24454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 marzo 2019, n. 254
P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - OT X - Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base” - Avviso n.7/FSE/2018 “Tutto a Scuola”: Rettifica A.D. n.78 del 07/02/2019 (B.U.R.P. n.18 del 14/02/2019) in esito a rinunce e istanze di Riesame con contestuale Riduzione di Spesa, Approvazione Graduatorie Definitive e nuovo Impegno di Spesa (V) 24461

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 marzo 2019, n. 108
Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. - Avviso pubblico. 24481

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 22 febbraio 2019, n. 26
Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 1 MW , sito nel Comune di San Severo (FG) e relative opere connesse.
Proponente: Lamasecca s.r.l. con sede legale in Bolzano .
Rettifica Autorizzazione Unica di cui alla DD.n.37 del 17.06.2014. 24493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 27 febbraio 2019, n. 28
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all’esercizio:
 - dell’impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 15 MWe sito nel Comune di Sant’Agata di Puglia;
 - di una Cabina di raccolta e smistamento in prossimità della SP 119;
 - di una Stazione di Trasformazione 30/150 kV in prossimità della costruenda Stazione Elettrica 380/150 kV di Deliceto (esistente).
Società: Margherita S.r.l. S.r.l. con sede legale in Roma (RM), alla Via Savoia, 82 – P.IVA 03188710713 e C.F. 03188710713. 24495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 5 marzo 2019, n. 31
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all’esercizio:
 - di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 6 MW, costituito da 3 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 2 MW, sita nel Comune di Poggio Imperiale (Fg) località “Fucicchia”;
 - di una Sotto Stazione Elettrica 20/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura Stazione RTN a 150 kV in doppia sbarra da inserire in entra - esce alla linea RTN a 150 kV “Portocannone - San Severo”, previo:
 • **ripotenziamento della linea a 150 kV “Portocannone - San Severo”, nel tratto tra la nuova Stazione di Smistamento e la CP San Severo, con conduttori in Alluminio - Acciaio da 585 mm²;**

- realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la suddetta nuova stazione elettrica RTN e una futura S:E. a 380/150 kV da inserire in etra - esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia - Larino" (autorizzata con D.D. n. 15 del 13/03/2017).

Società: Lucky Wind 4 S.r.l. S.r.l. con sede legale in Foggia (FG), alla S.S. 16 km 681+420 – P.IVA 02718760545 e C.F. 02718760545..... 24518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 11 marzo 2019, n. 40
LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2016, N. 36 "Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla "Catasto energetico regionale".

Norme di funzionamento del Comitato tecnico permanente regionale di cui all'art. 13 dell'Allegato A della D.G.R n. 1399 del 2.08.2018. 24539

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 26 marzo 2019, n. 37

Avviso Pubblico per la realizzazione del progetto "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Acquisizione e selezione dei Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari". Seconda proroga dei termini per la presentazione delle domande. 24547

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 marzo 2019, n. 308

Legge 27 dicembre 2017 n. 205 - Legge regionale 29 giugno 2018 n.29 articolo 10 – Assegnazione personale centri per l'impiego all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - PUGLIA)..... 24550

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 8 marzo 2019, n. 67

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Lecce per le spese di progettazione relative ad interventi in ambito di edilizia scolastica. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 24571

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 8 marzo 2019, n. 68

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Crispiano (TA) per le spese di progettazione relative all'intervento di "Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta rifiuti differenziati". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa..... 24577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 marzo 2019, n. 160

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"; Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati". D.G.R. n. 489/2018. Avviso pubblico – Mi Formo e Lavoro – per la concessione di un voucher formativo di qualificazione e riqualificazione. Approvazione schema di Atto Unilaterale d'Obbligo..... 24582

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 marzo 2019, n. 175

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 24595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 22 marzo 2019, n. 203

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di

Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica – Revoca parziale A.D. n. 330/2016, A.D. n. 1260/2017, A.D. n. 27/2018, A.D. n. 242/2018, A.D. n. 16/2017, A.D. n. 142/2018, A.D. n. 774/2017, A.D. n. 1773/2017, A.D. n. 17/2017, A.D. n. 130/2016. 24608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 22 marzo 2019, n. 204 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 24615

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 22 marzo 2019, n. 205 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”; Azione 8.2 “Interventi rivolti ai disoccupati”. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 -. DD.GG.RR. nn. 2076/2017, 489/2018 e D.D. n. 383/2018. Rettifica D.D. n. 736/2018, avviso pubblico – MI Formo e Lavoro – per la concessione di un voucher formativo di qualificazione e riqualificazione e voucher di servizio per l’accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati. 24627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 marzo 2019, n. 207 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I-II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione..... 24630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA’ ISTITUZIONALE 11 marzo 2019, n. 150 P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 - Asse I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” Sub-Azione 1.3 a - Approvazione Avviso pubblico INNOAID “ Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” e prenotazione di impegno. Disposizione di accertamento..... 24639

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 15 marzo 2019, n. 41 DGR n.387/2018 “Art.13 del DPCM 12/01/2017. Erogazione di presidi per persone affette da malattia diabetica. Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la prescrizione di tecnologie per il diabete”. Integrazione dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di Tecnologie complesse per il Diabete ai sensi della D.D. n. 291 del 13.11.2018. 24732

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 19 marzo 2019, n. 67 Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Gagliano del Capo (LE). Autorizzazione all’esercizio ed accreditamento istituzionale del Day Service Chirurgico – Sala Operatoria, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c), dell’art. 8, comma 3 e dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 24739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 19 marzo 2019, n. 8 POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”- Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Avviso Pubblico di selezione di “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Aggiornamento, approvazione e pubblicazione..... 24745

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 13 marzo 2019, n. 40 P.O.R.Puglia FESR-FSE 2014/2020–Azione 6.8 “Avviso pubblico per l’organiz. di iniziative di ospitalità di giornalisti e opinion leader finalizzate alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali promosse dai Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia – Annualità 2019”. DGR 2037 del 15.11.2018; D.D. 100 del 30.11.2018. Periodo temporale di riferimento (b). Seconda scadenza 15.02.2019. Approvazione graduatoria proposte progettuali, accertamento somme, impegno di spesa di € 351.527,82.	24753
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 21 marzo 2019, n. 41 L.r. 13/2012 e ss. mm.ii. Bando di esame per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di Guida Turistica approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 e n.875/2017. Rettifica errori materiali elenco candidati abilitati con determinazioni dirigenziali n. 2/2019, n.8/2019 e n.25/2019.	24768
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 25 marzo 2019, n. 42 Legge regionale 11.6.2018, n. 25. Iscrizione di n. 6 associazioni all’Albo Regionale delle Associazioni pro-loco di Puglia.....	24771
DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 marzo 2019, n. 49 P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all’istruttoria tecnico-amministrativa.	24775
DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 marzo 2019, n. 55 PSR Puglia 2014-2020. Misura 9 “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori”. Sottomisura 9.1 “Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”. Avviso approvato con DAdG nr. 192/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 115/2017, come modificato nel testo consolidato approvato con DAdG nr. 268/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 138/2017. Scorrimento graduatoria e ammissione all’istruttoria tecnico-amministrativa di nr. 01 DdS	24785
Atti e comunicazioni degli Enti Locali	
REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO Decreto 20 marzo 2019, n. 154 Esproprio.....	24790
CITTA’ METROPOLITANA DI BARI Ordinanza 18 marzo 2019, n. 5 Occupazione temporanea non preordinata all’espropriazione.....	24793
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE Decreto 12 marzo 2019, n. 2021 Esproprio.....	24796
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA Delibera C.C. 11 dicembre 2018, n.54 Sdemanializzazione e Alienazione Relitto Stradale.	24801

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO ONG E RIFORMA FONDIARIA 21 febbraio 2019, n. 107

D.G.R. n. 2096 e n. 2097 del 21.11.2018 – Avvio procedura alienativa con Asta Pubblica dei beni ex Riforma Fondiaria siti negli agri di Altamura (Ba) e Gravina in Puglia (Ba) ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. n. 27/1995 e approvazione documentazione relativa. 24807

COMUNE DI BARI

Avviso di procedura ad evidenza pubblica assentimento concessione demaniale marittima. 24822

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 marzo 2019, n. 115

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA CON RICHIESTA DI PREVENTIVO, AI SENSI DELL' ART. 36, DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. (CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE PER IL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (FLC - FIRST LEVEL CONTROL) DEL PROGETTO "ARTVISION+ - ENHANCING TOURISTIC DEVELOPMENT AND PROMOTION THROUGH PRISM OF CULTURE" FINANZIATO NELL'AMBITO DEL BANDO PER PROGETTI STANDARD+ DEL PROGRAMMA INTERREG ITALIA- CROAZIA 2014/2020 (ASSE PRIORITARIO 3 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.1) E DEL PROGETTO "HAMLET - HIGHLIGHTING ARTISANAL MANUFACTURING, CULTURE AND ECO TOURISM" FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PRIMO BANDO PER PROGETTI ORDINARI DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 (ASSE PRIORITARIO 2– OBIETTIVO SPECIFICO 2.1)

CUP G98F17000050007 (PROGETTO ARTVISION+)

CUP I95J17000030007 (PROGETTO HAMLET)

CIG: Z7F27A91DC 24823

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 25 marzo 2019, n. 9

L.r. n. 41/2017 – nomina del Direttore Generale dell'Agenzia ASSET Puglia (Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) – indizione avviso pubblico. 24869

COMUNE DI TURI

Avviso pubblico di revoca del bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 (tre) autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente con autovetture fino a un massimo di 9 posti. 24878

COMUNE DI TURI

Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 4 licenze per il servizio taxi con autovetture fino a nove posti. 24881

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigenti Medici specialisti in Anestesia e Rianimazione da destinarsi ai PP.TT.AA. 24899

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto sanità del Servizio Sanitario Nazionale per

la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico da assegnare ai SER.D. della ASL Bari..... 24915

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare. 24931

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un contratto a tempo determinato di dirigente amministrativo da assegnare alla Struttura Complessa Area Gestione Risorse Economico – Finanziarie (A.G.R.E.F.) dell’Azienda Sanitaria Locale di Taranto ai sensi dell’art. 15 septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992. 24938

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiocirurgia. 24952

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Amministrativo ex art. 15-septies, comma 2, DLgs. 502/1992 e s.m.i..... 24953

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico per l’aggiornamento dell’elenco di avvocati per l’assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente – ARPA PUGLIA, come approvato con DDG 257/2017..... 24961

GAL ALTO SALENTO 2020

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Azione 3 – Intervento 3.2 “Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell’accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)”. 24972

GAL GARGANO

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 – Intervento 2.5 “Sviluppo locale e reti”. Proroga termini. 25054

GAL GARGANO

Avviso pubblico Azione 2 – Intervento 2.1 “S.O.S. Gargano – servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi”. Riapertura termini..... 25056

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Concorso pubblico, per titoli ed esame-colloquio, per l’assunzione a tempo determinato fino al 30/06/2020 di un Collaboratore Tecnico Professionale Esperto, profilo Fisico – cat. Ds, presso il Centro di Referenza Nazionale per la Radioattività – sede di Foggia..... 25060

Avvisi

COMUNE DI BISCEGLIE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. “Interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero comunale – unità funzionali n. 3 e n. 4”. 25061

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1669980. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di elettrodotto in cavo aereo BT a 230-400V, Comune di Spongano (LE). Avviso pubblico agli aventi causa della Sig.ra Rizzo Maria. Decreto di asservimento coattivo n° 2014 del 25/02/2019 Provincia di Lecce..... 25062

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Pratica n. 1282380. Costruzione ed esercizio di una linea elettrica interrata MT, in sostituzione di un tratto di linea aerea MT esistente a seguito della richiesta del Comune di Arnesano, in agro di Arnesano e Monteroni di Lecce. Decreto di asservimento coattivo n. 2018 del 6 marzo 2019 Provincia di Lecce..... 25078

DITTA PUCE MASSIMILIANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 25087

DITTA CAPONE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proroga dell'autorizzazione mineraria. Comune di Gravina in Puglia. 25089

SOCIETÀ VODAFONE ITALIA

Avviso Piano Annuale Installazione Impianti. 25090